



Voce Comune

ANNO XIX n. 59 - NOVEMBRE 2015 - Autorizzazione del Tribunale di Rovereto n. 204 del 13/12/1995 - Progettazione e stampa: Grafiche Stile - Rovereto (TN)





Voce Comune

Direttore:

Franco Vigagni

Direttore responsabile:

Massimo Plazzer

Comitato di redazione:

Mauro Maraner
Cristina Azzolini
Luca Baldo
Fabrizio Gerola
Mariadomenica Rossaro
Andrea Salvetti
Walter Sartori
Elena Trentini
Elisa Urbani
Giuseppe Donato
Luigi Tilotta
Nicola Marconi
Patrizia Pederzoli
Ada Marcolini

Email:

notiziario.trambileno@gmail.com

Recapito:

Casa comunale – Frazione Moscheri
Tel. 0464 868028

Realizzazione e stampa:

Grafiche Stile, Rovereto (TN)

In copertina

Un bell'esemplare di camoscio.

Foto di Renzo Lorenzi.

SOMMARIO

Editoriale

Curiosi e timidi 1

La parola al Sindaco

2015... quotidiana consapevolezza e uno sguardo al futuro..... 1

Il nostro passato

Werk Valmorbia: un forte, due bandiere..... 3

Il Lancia negli anni quaranta 8

Tra passato e presente

Quando il Cheserle si trasformò in un torrente d'acqua 14

Il nostro presente

Seconda edizione "da en bait al altro" 15

Festeggiati i 90 anni di Ida 16

A Vanza è tornata la scuola nel bosco 17

Messa alla cappella di S. Antonio Abate alle Fucine 18

Da Trambileno alle gare nazionali di pallanuoto 18

Trambileno sotto le stelle 19

"I crocevia delle coscienze" a Forte Pozzacchio 20

Dalla casa comunale

La nuova Comunità della Vallagarina 22

Endless summer: i giovani si organizzano la festa 23

Insieme per Trambileno incontra la popolazione 24

La buona politica 25

Le buone idee..... 27

Incontro di lettura animata con Ornella Marcon 28

Spazio scuola

Il mondo incantato della fiaba 29

Lingue e progetti innovativi fin da piccoli 30

Una festa nel rispetto dell'ambiente 32

L'angolo della poesia

Poesie di Vinicio Cescatti 34

Dalle associazioni

P. Albert sa-at Prathansantiphong un nome difficile divenuto ormai familiare 35

Festa al santuario 37

Rinnovato il Direttivo dell'associazione 38

Il ricordo dei nostri difensori 39

Attivi a Forte Pozzacchio e non solo... 40

...Si riparte con la nuova stagione..... 42

Incendio boschivo? No Grazie... 43

Si delibera, si determina, si concede..... 45

Errata Corrigere 26

Click curioso 16, 25

Faccia da... 27

EDITORIALE

Curiosi e timidi

Abbiamo messo in questa copertina la foto di un camoscio, una bellissima immagine che Renzo Lorenzi ha scattato apposta per Voce Comune. Il camoscio è un animale delle nostre montagne, lo conosciamo bene. Lo si vede a decine in quota sui prati del Pazul, ma non è raro incontrarlo in valle, a lato della strada o di un sentiero. La curiosità è una delle caratteristiche di questo animale. Se lo si incontra lungo il sentiero, scappa vedendoci ma solo per andare a posizionarsi un po' più a monte dove può osservarci dall'alto, incuriosito dal nostro passaggio. Timido quindi, come tutti gli animali del bosco, ma curioso, rimane a vedere dove andiamo magari anche seguendoci, a distanza, per un po'. Curiose e timide, come i camosci, sono anche le persone dovendo darsi da fare per un notiziario come Voce Comune. Da una parte, non si vede l'ora che arrivi il notiziario comunale per sapere quello che succede intorno, per capire cosa quell'associazione sta facendo e ci si sente contrariati se un evento non è citato sul notiziario. Dall'altra parte, c'è la timidezza nello scrivere, la titubanza nel mostrare le cose che sono state fatte negli ultimi mesi, forse perché le si pensa normali, non interessanti, anche se fanno parte della comunità e vale la pena raccontarle. Siamo riusciti a confezionare, anche con un po' di ritardo, questo numero di Voce Comune. Doveva uscire a settembre e ci scusiamo coi lettori del ritardo.

Buona lettura

Massimo Plazzer
Direttore responsabile

2015... quotidiana consapevolezza e uno sguardo al futuro

Ci ritroviamo in questa edizione del nostro Notiziario Comunale con gran parte dell'anno in corso che se ne è già andato: è questo motivo per soffermarci già su qualche considerazione di quanto successo e su quanto ci accompagnerà verso la fine anno.

Come era stato evidenziato, per la nostra comunità quest'anno ha segnato l'importante appuntamento che riguardava l'inaugurazione e la successiva apertura in modo continuativo del forte di Pozzacchio: possiamo dire che tutto questo, nonostante le difficoltà che accompagnano queste attività, lo scorso 5 luglio tutto si è realizzato nel migliore dei modi. L'inaugurazione del forte è avvenuta con una cerimonia molto partecipata dalle autorità presenti e dalle persone intervenute. La stessa cerimonia è stata messa in risalto da un rimarchevole fatto che per Trambileno deve essere considerato motivo di orgoglio: infatti alla cerimonia, oltre a tutte le altre autorità, erano presenti tutti i sindaci dei comuni appartenenti alla Comunità della Vallagarina. Questa importante presenza con carattere di eccezionalità, è emblema della vicinanza delle altre comunità alla nostra e l'importanza del forte di Pozzacchio come valenza sovra-comunale, per tutto il territorio della Vallagarina. Voglio qui ricordare e ringraziare tutti gli amministratori che mi hanno proceduto e che in questo progetto hanno creduto, con un pensiero più intenso in memoria di Renato che di quest'opera aveva riempito la sua vita. Un ulteriore fatto importante ha accompagnato l'apertura del forte: l'impegno da parte dell'Amministrazione di realizzare ricadute economiche sul nostro territorio si è tradotto in realtà. Il nostro



territorio ha saputo dare vita ad una nuova associazione, **STEVAL Sviluppo Turistico ed Economico Trambileno e Valli del Leno**, che tramite convenzione con il comune ne ha preso in carico la gestione. Quale migliore soddisfazione per l'Amministrazione di vedere la nascita di una nuova associazione sul proprio territorio? E parlando di associazioni, vorrei elogiarle tutte per quanto hanno saputo realizzare in termini di manifestazioni, accoglienza e partecipazione durante tutta l'estate, un intenso susseguirsi di eventi che hanno trovato vita nell'area delle manifestazioni in centro a Moscheri. Tra tutte queste, senza volere sminuire nessuna, ne vorrei però segnalare due per gli aspetti che ritengo le caratterizzano e sono fondamentali: la manifestazione **"Da en bait all'altro"** proposta dalla ProLoco di Trambileno, che sviluppa un forte rapporto tra as-

sociazionismo e privato, entrambi tesi al governo del territorio e la manifestazione **“Endless summer”** proposta da Trambileno Giovane, espressione del dinamismo ed impegno dei nostri giovani e collaborazione tra i comuni delle valli del Leno. Non c'è che dire: tutte le associazioni di volontariato presenti sul territorio sono, come è giusto che sia, un grande motivo di orgoglio per l'Amministrazione comunale.

Per tutto questo periodo sono continuate le attività dall'azione di **Intervento-19** (*progetto di accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili, con scopo principale la gestione del verde sul territorio comunale*) e del **Tirocinio formativo e di orientamento** (*in collaborazione con l'Agenzia del Lavoro della Provincia di Trento Centro per l'impiego, il tirocinio, che avrà la durata di alcuni mesi*), di cui tutti possiamo apprezzare i risultati più che positivi. Sono inoltre continuate le attività del cantiere comunale, tra le quali spiccano gli impegni su interventi di miglioria e gestione acquedotto (in risalto la collaborazione con il comune di Vallarsa), isole ecologiche e parcheggi.

Se i progetti in corso, caserma VVF e strada dei Campani, stanno procedendo secondo l'iter amministrativo previsto, una ulteriore segnalazione va fatta per l'importante finanziamento di carattere nazionale che l'Amministrazione ha saputo cogliere nonostante i tempi ristrettissimi che ne limitavano le possibilità di successo. Il finanziamento ottenuto va a sostenere il progetto di riqualificazione energetica sviluppato per la scuola elementare di Moscheri. In questo progetto trovano realizzazione una serie di interventi che porteranno alla importante riduzione dei consumi energetici, calcolabile intorno al 50%: i maggiori interventi saranno la sostituzione totale dei serramenti, realizzazione di cappotto su tutto l'edificio, ammodernamento del sistema di produzione energia, realizzazione di sistema di riscaldamento a pavimento della palestra. Tutto questo oltre

al citato risparmio energetico sarà anche in grado di offrire un ambiente maggiormente confortevole per tutti i ragazzi che frequentano la scuola. Nella rimanente parte di quest'anno, saremo chiamati a dare inizio a due importanti progetti di carattere pluriennale: due sfide che dovranno essere percorse e sostenute da tutto il territorio unito, Amministrazione e cittadini, affinché possano trovare soluzioni positive. La prima sfida riguarda il Patto dei Sindaci: la proposta di adesione, se troverà il favore del consiglio comunale, obbligherà l'Amministrazione assieme ai cittadini alla stesura del piano di riduzione energetica, chiamato in forma sintetica **“Patto dei sindaci - 20-20-20”** vale a dire entro il 2020 riduzione dei consumi energetici del 20% e aumento del 20% del consumo di energia da fonti rinnovabili. Il piano d'azione dovrà forzatamente trovare l'impegno della parte pubblica attraverso il **P.A.E.S.** (Piano Azione Energia Sostenibile) che traccia lo stato di tutto il patrimonio edilizio pubblico e individua le possibili azioni/interventi per procedere alla riduzione dei consumi energetici: ma parallelamente dovrà essere accompagnato anche dagli interventi dei singoli privati cittadini per procedere su un percorso virtuoso che dovrà dare vita a cambiamenti di carattere culturale nell'affrontare questi temi che ormai fanno parte della quotidianità di tutti noi.

La seconda sfida riguarda direttamente la gestione del nostro territorio e dei servizi alla nostra comunità: la legge del 16 giugno 2006 n.3 e s.m. riguardante **“Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino”** prevede che le Amministrazioni diano inizio ad un percorso improntato alla riduzione della spesa pubblica. I principali interventi in questo senso sono stati individuati attraverso la **“fusione dei comuni”** che porta alla riduzione del loro numero o dando vita all'aggregazione di comuni per procedere alle forme di **“gestione associata”** dei servizi comuni. Le Amministrazioni dei comuni che insistono sulle valli del Leno, Terragnolo-

Trambileno-Vallarsa, hanno iniziato il percorso per dare vita (seppure in deroga a quanto prescritto dalla legge sul numero minimo di 5000 abitanti previsto, con il supporto dell'Assessore provinciale competente) a questo tipo di soluzione: già alcune riunioni delle giunte dei comuni sono state fatte per individuare i servizi da associare, la forma associativa ed i tempi di realizzazione. Nel prossimo futuro tutto questo dovrà essere oggetto di discussione e conoscenza da parte di tutti i cittadini: lo sviluppo delle gestioni associate dei servizi dovrà diventare comunque, seppure nella riduzione della spesa richiesta, una migliore e snella forma dei servizi offerti alla popolazione. Il metodo e la forma per percorrere queste nuove realtà che ci attendono in futuro non può che essere il continuo confronto costruttivo tra Amministrazione e cittadini: un confronto aperto di chiarezza e consapevolezza per costruire assieme il nostro futuro.

Da parte mia e dell'Amministrazione comunale, vanno gli auguri per un felice Natale e un buon inizio 2016.

*Il Sindaco
Franco Vigagni*



A 100 anni dalla Grande Guerra, la cronaca di un tragico errore

Werk Valmorbia: un forte, due bandiere

Fu nell'aprile del 1917 che un giovanissimo sottotenente del 158° Fanteria Brigata Liguria giunse spaesato ai comandi di un piccolo avamposto italiano in Vallarsa, ai confini meridionali del Tirolo (l'attuale Trentino), in quella che all'epoca era una provincia dell'Impero Austro-Ungarico. La Prima Guerra Mondiale era terribilmente nel vivo e qui, in questa valle aspra e verdissima, a precipizio sul torrente Leno, si fronteggiavano l'esercito italiano e quello austriaco: il primo, per tentare di avanzare verso Rovereto e la Valle dell'Adige, il secondo per mantenere la posizione e contrastare l'offensiva del nemico. Quel giovane ufficiale, del tutto inesperto di combattimenti, veniva da Genova e il suo nome era Eugenio Montale. Il reparto a cui venne assegnato si trovava fra il monte Corno e il piccolo paese di Valmorbia. «In basso c'era un fiume - ricorderà Montale in una lettera, dopo la guerra

- noi però si stava a mezza costa, fra le rocce, perché il fondo a precipizio era inabitabile, vi si rovesciava un po' di tutto, rocce, sassi, fango, schegge, bombe, e pure cadaveri, che molte volte non potevano essere recuperati».

Quell'anno la guerra aveva dato un po' di tregua ai due eserciti portandoli a consolidare le rispettive posizioni in una specie di lungo, reciproco assedio. La prima linea austro-ungarica nel basso Trentino, iniziava da Riva del Garda, sormontava in trincea le montagne fin verso Rovereto, poi proseguiva con i forti di Matassone e di Pozzacchio che sbarravano la Vallarsa, per salire, infine, sul gruppo del Pasubio verso gli altopiani di Folgaria e Lavarone. I soldati italiani e quegli austriaci si osservavano a distanza, talvolta però partiva da parte italiana un attacco, mentre, dall'altra, l'artiglieria austriaca rispondeva immediatamente. Tuttavia, alla fine,

i capisaldi rimanevano pressoché gli stessi, avanzando o retrocedendo in misura limitata, appoggiandosi molto a formazioni naturali o in trincea. Insomma, cambiava poco a parte il fatto che sul terreno rimanevano sempre morti e feriti.

Eugenio ben sapeva che l'anno precedente era stato molto peggio. Il 1916, infatti, era stato l'anno dove in quel teatro di guerra gli italiani avevano perso più di 3500 soldati nel tentativo inutile di riconquistare terreno. Tutti ragazzi, tutti giovani alla pari del sottotenente Montale che all'epoca non aveva ancora compiuto i vent'anni. Giovani come anche i protagonisti della storia che stiamo per raccontare, ma pure come i 12 milioni di soldati che vennero sacrificati sull'altare di quella carneficina durata quattro anni che passò sotto il nome di Grande Guerra. Il primo protagonista di cui vogliamo parlare è un commilitone di Montale, di nome Giovanni Givo-



ne, piemontese, soldato semplice del 72° fanteria della Brigata Puglie. Il secondo, invece, è un soldato austriaco del K.u.K. 1° Landesschützen Reggimento Trento che si chiama Valerio Micheletti. Entrambi hanno nomi italiani, entrambi parlano italiano, ma sono nemici. Il 24 maggio del 1915, infatti, l'Italia aveva dichiarato guerra all'ex alleata Austria (e quindi anche al Trentino), assumendo così il ruolo dell'aggressore nel momento in cui ad essa sembrava opportuna una partecipazione al conflitto in vista di una facile vittoria. Alla fine, come sappiamo, la vittoria arriverà, ma la guerra non sarà stata affatto semplice, né tanto meno rapida. A migliaia avrà portato via a povere famiglie, sia italiane che austriache, i propri figli e mariti in quella che nel 1917 papa Benedetto XV chiamerà "inutile strage". E ad accomunare tutti, un unico comune denominatore: l'obbedienza ai propri governi e l'incapacità di capire sino in fondo le ragioni di quell'assurda guerra. Tornando a noi, al racconto che stia-

mo per fare, è da dire che c'è anche un terzo protagonista in questa storia, che però non è un soldato, ma un "soggetto" che unirà il destino di tutti quanti. Questo protagonista è una fortezza contesa dai due eserciti in campo, persino nel nome: viene, infatti, chiamata Forte Pozzacchio dagli italiani, Valmorbia Werk, dai soldati dell'Impero Austro Ungarico. È curiosa, oltre che drammatica, la storia di questo gigantesco caposaldo scavato nella roccia: dopo aver iniziato a costruirlo nel 1911, gli austriaci lo abbandonarono all'inizio delle ostilità per attestarsi su posizioni più arretrate, nei pressi di Rovereto. Nel giugno del 1915 fu preso dagli italiani che vi innalzarono la bandiera tricolore, mentre poco più di un anno dopo, il 22 maggio del 1916, nel corso della cosiddetta "Strafexpedition" gli austriaci respinsero gli italiani e conquistarono di nuovo il forte. Dicevamo delle due testimonianze, pressoché sconosciute - quella del soldato Giovanni Givone, italiano, e quella di Valerio Micheletti, austriaco,

di Aldeno - attraverso le quali intendiamo ripercorrere ciò che avvenne in una tragica notte del 1916. Vediamole insieme.

Era il 28 giugno, quando gli italiani decisero di passare al contrattacco con il proposito di giungere a Trento il prima possibile. La via più breve per arrivarci era avanzare verso Valmorbia ed espugnare Forte Pozzacchio. Venne così mandato avanti il 72° Fanteria Brigata Puglie nel tentativo di riconquistare il forte presidiato da alcune centinaia di soldati. Dopo aspri combattimenti, durati tutto il giorno, gli austriaci si stavano ritirando dalle loro posizioni in Vallarsa per confluire verso il forte, tuttavia, con l'arrivo della notte, gli spari e gli scoppi delle granate cessarono. A quel punto, verso le 03.30, venne ordinato ad una decina di fanti italiani che sapevano parlare il tedesco, di intrufolarsi fra le truppe in ritirata, pare travestiti con uniformi austriache, e di risalire la piccola stradina che portava a Pozzacchio. L'ordine del Comando italiano era tassativo: sfondare le

linee nemiche e prendere il forte. La consistenza delle truppe italiane coinvolte era di circa 600 soldati, un numero più che sufficiente visto che si riteneva che all'interno del forte ci fossero pochi soldati. In realtà il ripiegamento deciso dall'Alto Comando Austro-Ungarico, aveva portato numerose unità - pare ben più di un migliaio - a rifugiarsi nella fortezza di roccia viva, in attesa di nuovi ordini. Potrà sembrare strano, ma il piano degli italiani andò alla perfezione: con il favore del buio e per il fatto che all'interno delle truppe austriache vi erano molti trentini di lingua italiana, nessuno si accorse degli intrusi. In tal modo l'avanguardia della Brigata Puglie avanzava indisturbata verso il forte. In prossimità del primo posto di blocco, quando due sentinelle intimarono l'alt, gli italiani risposero in perfetto tedesco, ma subito dopo, spianando i fucili, colsero di sorpresa gli austriaci che vennero fatti prigionieri. Poi, con l'arrivo dei rinforzi, la stessa sorte capitò anche alle altre guardie. Racconterò Givone nelle sue memorie: "Ormai siamo sul forte, dal nostro primo giungere subito tutti vediamo che tutto ci ha facilitato quest'impresa e ce ne rallegriamo di cuore pensando che questa forse sarà la giornata più bella e indimenticabile per il nostro reggimento, per la nostra vita. Tutta la guarnigione dorme, cosicché l'avanguardia è con facile compito che penetrata nei rifugi scavati nella roccia e riesce a fare un centinaio di prigionieri."

Il Forte Pozzacchio, concepito per resistere al tiro degli obici da 305 mm., le artiglierie più distruttive disponibili alla vigilia della guerra, sembrava ormai in mano al nemico grazie ad un ingegnoso stratagemma.

E di Valerio Micheletti, il protagonista austriaco di questa storia, cosa sappiamo? Il Micheletti - in quel momento anche lui a guardia del forte - in un racconto fatto dopo la guerra al parroco di Valmorbia, rivelerà un avvenimento sconcertante che verosimilmente contribuì a determinare l'esito di quella ardita offensiva. Un resoconto dettagliato narrato in pri-

ma persona, del tutto sconosciuto alla storiografia ufficiale.

"Io ero uno di quelli - riferì Micheletti - che per primi ebbero la sorpresa di vedersi puntare un fucile con l'ordine di arrendersi. All'alt d'arresto del finto austriaco, risposi: «Sior sì» alzando le mani. «Sei italiano?» - mi chiese quello - «Sior sì, dal Trentim» risposi. «Bene, allora devi sapere il tedesco - fece ancora lui - tu resta qui che mi farai da interprete».

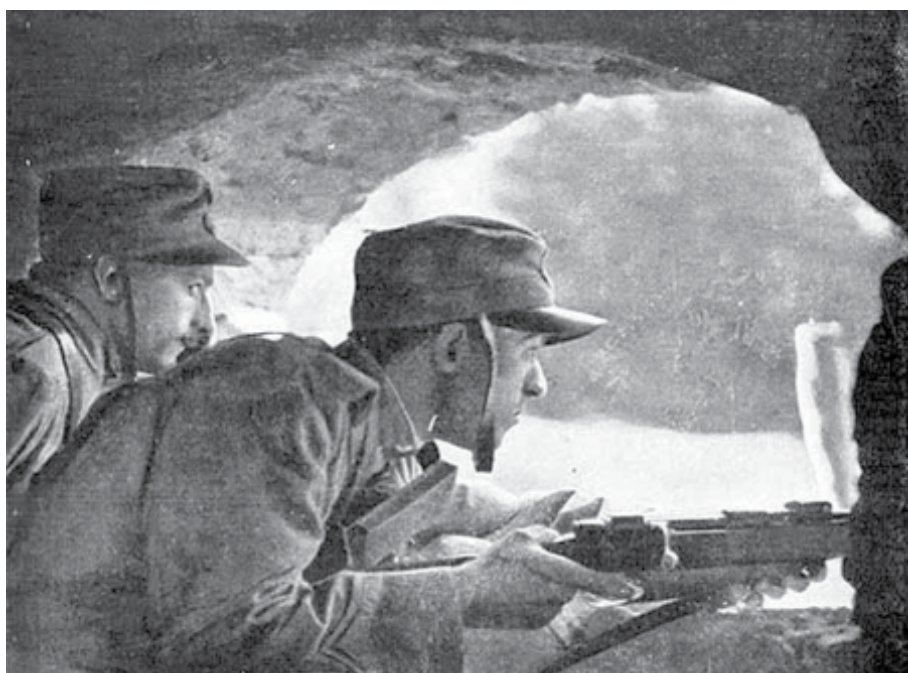
E così Micheletti vide tutti i suoi commilitoni, uno ad uno, arrendersi ed essere avviati in silenzio sotto la minaccia delle armi, assieme a tutti gli altri, sul piccolo pianoro davanti al forte. Fin qui, è da dire, tutto corrisponde con quanto scritto da Giovanni Givone nelle sue memorie.

"Prima di tutto gli italiani tagliarono i fili che uscivano dalla sala del Comando - racconta ancora il Micheletti non sapendo che l'autore di quel gesto era stato proprio Giovanni Givone - poi sistemarono davanti alla porta ferrata una mitragliatrice e quindi il Capitano intimò a voce alta di arrendersi. Dagli austriaci non venne alcuna risposta. Il Capitano ripeté l'intimazione. Ancora nessuna risposta. Allora diede ordine di aprire il fuoco con una raffica rabbiosa che poco dopo convinse chi era all'interno ad arrendersi e ad uscire a mani alzate. Tutti vennero disarmati e

aggregati al gruppo di noi prigionieri. Fummo contati ad alta voce - dice il Micheletti - eravamo in 273, un numero che non dimenticherò mai."

Come detto, anche Giovanni Givone era lì presente in quel momento e le sue parole annunciano tuttavia che qualcosa per gli italiani non andò per il verso giusto. Riferirà, infatti: "Ma ahimè! Fu così che la poca abilità dei nostri superiori nel farci occupare la posizione e la cretinaggine di alcuni ci cambiarono la vittoria in una grave sconfitta. Incomincia il capitano col mandarci all'assalto quando un nemico da assalire non c'è ancora. Al rumore della mitragliatrice la guarnigione si desta e i rincalzi accorrono in tutta fretta all'aiuto di questi." In effetti, pare che se gli italiani avessero circondato il forte prima di intimare la resa, probabilmente le cose sarebbero andate diversamente.

Nel frattempo il Micheletti, racconta: "Poco dopo, saranno state ormai le 5 del mattino e iniziava ad albeggiare, noi austriaci presi prigionieri venimmo avviati in colonna verso l'abitato di Valmorbia sotto la vigilanza armata di due soldati italiani davanti e due in coda. E ora scoppia la tragedia. Quando in fila fummo all'altezza delle bocche del Forte, seppi in seguito che due miei commilitoni, un tenente austriaco e un caporale sud-tirolese





- un certo Manica, da Pedersano - si affacciarono alla bocca prospiciente il sentiero con una mitraglia. Si resero conto dalla situazione e subito il caporale aprì la mitragliatrice contro la colonna dei prigionieri. «Fermati, - disse il tenente - sono dei nostri!». «Ne sei sicuro? Se anche fosse così - ribatté il Manica - c'è l'ordine di sparare sia sui prigionieri come sui disertori».

Il fattore sorpresa ormai era svanito e la confusione si impossessò di chi poco prima sembrava il vincitore. Prosegue l'italiano Givone: «Una parte della guarnigione del forte non coinvolta nell'azione perché occupava il settore nord, riuscì a rompere l'assedio a prezzo di fortissime perdite, sia fra gli assediati che fra i prigionieri austriaci, ristabilendo così il controllo del forte. E qui constatai i terribili effetti della paura: i pochi soldati che con me avevano occupata l'altura, si diedero quasi tutti alla fuga».

E il Micheletti continua: «Sotto il fuoco amico, tutti si buttarono a terra mentre la mitraglia non cessava di sparare e non servirono le nostre

urlaperate per farci riconoscere.» L'angosciante descrizione del soldato austriaco, appiattito in un fosso, prosegue raccontando che sentiva le pallottole che battendo sulla roccia soprastante gli facevano piovere addosso sassi e ghiaia. Poi prosegue: «La scena non la potevo vedere, ma le urla e i pianti si sentivano da straziare il cuore. Poi, poco a poco, non si sentì più nulla, solo qualche gemito sempre più flebile. Uno dei pochi ancora vivo alzò la testa per far cessare la carneficina, ma fu rapidamente colpito dalla raffica crudele.» Ebbe così inizio un caos incredibile in cui gli austriaci, da tutte le bocche del forte, sparavano sugli italiani, gli italiani sugli austriaci ed entrambi pure sui propri commilitoni. Una situazione infernale dove ognuno cercava una via di fuga per salvare la pelle, chi scappando a precipizio lontano dal forte, chi cercando, all'opposto, di rientrarci. Dei nostri protagonisti, Giovanni Givone verrà ferito e poi fatto prigioniero. Valerio Micheletti, rimasto indenne si riunirà al suo reparto. Nei dintorni e sulla

strada per il forte, invece, restarono alcune centinaia di soldati di entrambi gli eserciti. Una carneficina di corpi abbandonati in una «terra di nessuno». Quel giorno e i successivi, infatti, nessuno poté avvicinarsi al campo di battaglia. Un testimone, infatti, riferì che «Il cannone italiano del Monte Zugna continuò a sparare senza pietà sui morti e sugli agonizzanti, cosicché il raccogliarli ed il seppellirli era semplicemente impossibile. E coloro che potevano essere ancora vivi, dovettero soccombere nella bruciante calura estiva, fossero austriaci od italiani.» A tal proposito, dirà successivamente Micheletti: «Fu possibile solo ai primi di luglio far arrivare dei carri con buoi e cavalli per caricare i cadaveri. Con la maschera al naso per il fetore che essi per il gran caldo emanavano. E vennero trasportati nel cimitero di Volano e sepolti in due fosse comuni, una per i soldati austriaci e una per quelli italiani. In seguito, dopo la fine della guerra, saranno trasferiti nell'Ossario di Castel Dante, a Rovereto.» In effetti, da quanto ne sappiamo, i resti dei soldati italiani furono trasportati a Rovereto dopo il 1938, Sorte diversa, invece, ebbero le salme dei kaiserjäger austriaci, le quali vennero esumate ancora prima della fine della guerra e trasferite ai loro paesi d'origine.

Nei documenti ufficiali italiani l'episodio del tragico assalto verrà semplicemente liquidato in poche righe: «Il 29 giugno il 72° Fanteria tentò senza successo la conquista del Forte Pozzacchio». Da parte austriaca, invece, una rapida inchiesta della Procura militare decretò il non luogo a procedere nei confronti dei militari del 1° Reggimento Landesschützen, i quali avevano comunque riscattato con il loro comportamento gli errori compiuti durante l'occupazione del forte da parte italiana.

Dicevamo, all'inizio di questa storia, di Eugenio Montale, quello che in seguito diventerà un importante scrittore a cui molti anni dopo verrà conferito il premio Nobel per la letteratura. Il giovane ufficiale italiano rimase in Vallarsa a combattere la sua guerra di

posizione sino al novembre del 1918, sino a quando, cioè, per l'esercito Austro-Ungarico iniziò la disfatta.

«Il 3 novembre del 1918 - scriverà Montale - fui uno dei primi soldati italiani a entrare a Rovereto. Non credo di aver mai visto un caos come quello: porte e finestre sfondate, macerie dappertutto, bombe che scoppiavano, incendi e, ora qua, ora là, i colpi dei cecchini che gli austriaci avevano lasciato indietro per ostacolare la nostra avanzata. Andammo avanti, sulla strada per Trento. In un paese, non saprei più dirne il nome, assistetti alla fucilazione di un nostro soldato, colpevole di saccheggio, credo che avesse rubato un orologio. Il ragazzo gridava disperato al plotone d'esecuzione: «Non fucilatemi! Sono figlio di un professore di geografia». No, non mi fece un grande effetto. Ma che cosa poteva fare effetto in tali circostanze? Era come un sogno, un grande sogno in cui tutto poteva accadere.»

Montale in seguito non ritornò mai più volentieri sulle atrocità della guerra a cui aveva assistito. Tuttavia quando talvolta dava voce a quei ricordi, cercò sempre di evitare i momenti drammatici lasciando, invece, spazio a scene che potevano essere vicine a quelle di una normale vita

quotidiana: alla natura incontaminata della Vallarsa, al profumo della terra, ai colori dei boschi, ai cieli stellati, al silenzio della notte...

“Ora forse dovrei parlare della battaglia finale e della vittoria - lasciò scritto nelle sue memorie - ma per me i ricordi più indimenticabili sono quelli di certe notti a Valmorbia, nella buona stagione, che passavo sdraiato sull'ingresso della mia grotta. Con la luna sembrava che la valle salpasse. In basso sentivo il torrente Leno che mormorava, roco. Udivo un trepestio insolito, un odore acre mi pizzicava il

naso: erano delle volpi venute a farci visita; così, senza accorgersene, si arrivava all'alba.”

Dopo sette anni da quegli eventi, ad una lirica che oggi è diventata un emblema della poesia italiana, Eugenio Montale affiderà l'unico ricordo di quel periodo da lui trascorso in Trentino durante la Grande Guerra.

Maurizio Panizza

Valmorbia

Valmorbia, scorrevano il tuo fondo
fioriti nuvoli di piante agli àsoli.

Nasceva in noi, volti dal cieco caso,
oblio del mondo.

Tacevano gli spari, nel grembo solitario
non dava suono che il Leno roco.

Sbocciava un razzo su lo stelo, fioco
lacrimava nell'aria.

Le notti chiare erano tutte un'alba
e portavano volpi alla mia grotta.

Valmorbia, un nome e ora nella scialba
memoria, terra dove non annotta.



Da un cassetto sono uscite delle inedite foto storiche del Pasubio

Il Lancia negli anni quaranta

Sono uscite da un cassetto, da un archivio familiare privato e arrivate alla redazione queste inedite foto che ci riportano indietro di oltre settant'anni. Sono immagini scattate tra il 1940 e il 1946, rappresentano un gruppo di escursionisti, amici, sicuramente benestanti, appassionati di montagna e amanti del Pasubio. Nelle immagini si riconosce il Lancia, ma anche Giazzeria, Malga

Valli, il corno Battisti e altre zone della nostra montagna. La qualità fotografica è molto alta, sono in bianco e nero ma mostrano panorami di una nitidezza modernissima. Una finestra sul passato che ci mostra visivamente com'era la montagna prima della seconda guerra mondiale. Con i volti di queste persone, con vestiti che oggi sembrano ridicoli. Si vedono fisarmoniche e balli, sciatori, scene

di amicizia e divertimento. Anche in contesti ufficiali come quella che sembra essere una commemorazione sul Corno Battisti, si vedono le persone scherzare con le ghirlande. Di alcune immagini abbiamo la didascalia con i nomi delle persone raffigurate. Altre foto le pubblicheremo sul prossimo numero

(m.p.)





1. **1942-Giazzera:** Lovisi R.-Pomino O.-?-Lovisi M.
2. **1942-Giazzera:** Trattoria al Cacciatore-la "Milia"-Lovisi R.-Pomino O.-?-Lovisi M.
3. **1942-rif. Lancia:** sorelle Collini-Dorighelli S.-?-Bini R.-Pomino B.-Collini O.-Lovisi R.-Dorighelli S.





4. **1942-Giazzera:** "la Milia"
5. **1942-sul Pazul:** Lovisi R.-Visonà L.-DorigHELLi S.-? -Andre-
atta-Gaifas C.-Aldrighettoni-
Pomino O.
6. **1946 - rif. Lancia:** Ezio Polo





8

9



10

7. **1942-rif.Lancia paracarri:** Vettori D.-Scantanburlo G.-Pomino O.
8. **1942-rif.Lancia:** DorigHELLi D.-Manfrini-Bini R.-Pomino O.-DorigHELLi S.-?-Andreatta
9. **1942-rif.Lancia:** Lovisi R.-?-Andreatta-Collini O.-Manfrini-?-DorigHELLi S.-Sguario-Gaifas C.
10. **1942-rif.Lancia:** Pomino O.-Andreatta-Lovisi M.-Sguario-DorigHELLi S.-Manfrini-Lovisi R.



11



12

- 11. 1942-rif.Lancia: CCollini O.-Roner-Manfrini-DorigHELLi S.
- 12. 1942-rif.Lancia: DorigHELLi S.-Sguario-Gaifas C.-?-Visonà L.
- 13. 1942-sul Pazul: Cech-Barozzi-Zoia M.-?-?-Manfrini
- 14. 1942-rif.Lancia: DorigHELLi D.-?-Cech-Manfrini-Collini O.-DorigHELLi S.-?-Pomino O.

13



13



14



Racconti dal Pasubio

Quando il Cheserle si trasformò in un torrente d'acqua

1 OTTOBRE 1991

Sta piovendo a dirotto da sabato e già martedì il mio umore è piuttosto nero. Mi manca tanto la mia visita al Pasubio. Sono al lavoro, il mio principale, rag. Sordo, mi chiama in ufficio e mi fa una ramanzina perché secondo lui non ci sto con la testa. In effetti il mio lavoro consiste nel vendere automobili ma negli ultimi contratti con dei potenziali clienti non riesco a concludere nulla, anzi credo di avere risposto un po' male. Ad un certo punto il rag. Sordo mi dice con tono bonario: «Sergio, to' su la macchina e va al Lancia, ci vediamo domani mattina, ciao.»

Accetto il suo consiglio e parto poco dopo; come al solito lascio la macchina dalla Silvia, beviamo il caffè, la

saluto, lei mi chiede: «Torni a casa?» al che io rispondo «No, vado al Lancia!» La sua risposta è stata: «L'ho sempre dit che te sei mat, no vedet che l'è en temp da lupi? Fa quel che te voi, ciao».

Il tempo non migliorava, la pioggia è molto persistente. Arrivo dove c'è il cimitero militare, sento uno strano rumore. Ascolto. Non può essere il rumore della pioggia. Avanzo fino alla strada che porta al Montesel. Il rumore che ho sentito prima è molto forte, cosa succede? Giro verso la malga Cheserle e cosa vedo? Un vero fiume attraversa la strada formando dei piccoli laghetti. Impossibile attraversarla. Il fiume separa la valle in due. Per me descrivere quello che sto vedendo e trasmetterlo adesso a voi lettori non è semplice. Non trovo le parole,

pertanto lascio a voi capire dalle foto scattate. Chi conosce la zona penso stenti a credere a ciò che mostrano. In conclusione: la montagna, la natura sono sempre pronte a dare il meglio in ogni momento. Quello che ho visto in quel momento non riuscirò mai a dimenticarlo e penso che in realtà non lo rivedrò più. Ricordatevi che la montagna non ha bisogno dell'uomo, ma è l'uomo che ha bisogno della montagna. Auguro sempre gite piccole o lunghe sul Pasubio, certo che vi porteranno ore di gioia da ricordare nel futuro

*Un saluto
Sergio Berlanda*



Un successo l'iniziativa tra i baiti del Pazul

Seconda edizione “da en bait al altro”

Domenica 9 agosto 2015 sul Monte Pazul (Pasubio), si è svolta la seconda edizione della manifestazione “Da en bait al altro” organizzata dalla Proloco di Trambileno. Una camminata enogastronomica e culturale tra le baite della montagna, degustando piatti e prodotti tipici alla riscoperta del passato, il tutto arricchito da punti culturali che spaziano dallo sfalcio dei prati (mezzo di sostentamento nel passato), flora e fauna autoctona (allestimento di un diorama da parte dell'associazione cacciatori di Trambileno in collaborazione con i guardiacaccia ed il custode forestale), accenni sulla grande guerra (mostra cimeli ritrovati sul Pazul).

Per la seconda edizione si era prefissato un numero massimo di 350 persone, risultato raggiunto e supe-

rato (eravamo in 408), con successo grazie anche al tempo, infatti il sole ha fatto da cornice ad una giornata speciale, completata dall'amenità dei luoghi poco conosciuti e dai ricordi del passato.

L'elemento determinante dell'ottima riuscita è stata la collaborazione e l'entusiasmo dei proprietari delle baite, i quali hanno contribuito a rendere il percorso piacevole ed emozionante. A tal proposito la Proloco di Trambileno ringrazia tutti coloro che hanno partecipato alla riuscita della manifestazione, confidando nella disponibilità futura.





Grande festa a Porte per la sagrestana

16

Festeggiati i 90 anni di Ida

Domenica 14 giugno, la comunità di Porte si è stretta attorno a Ida Mella per festeggiare i suoi 90 anni. Dopo la SS Messa celebrata dal parroco Don Francesco, i presenti si sono ritrovati presso la sede del G.S. La Montagnola per condividere con lei questo momento di gioia. Un traguardo importante il suo, raggiunto con una invidiabile vitalità. Da oltre 20 anni, con grande dedizione, è custode

della chiesa di Porte, si preoccupa di tenerla sempre pulita, in ordine, con fiori freschi e non manca mai di passare quasi tutti i giorni per controllare che tutto sia a posto. È un elemento fisso del coro che accompagna con i canti la messa domenicale, è sempre presente alle manifestazioni che si svolgono in paese e alle attività proposte dal G.S. La Montagnola. Uno spirito giovane la anima, che traspare

quando la incontri per strada e ti racconta con il suo accento veneto che sta andando a trovare gli “anziani” del paese e a portar loro conforto. Festeggiare Ida è quindi il dovuto ringraziamento ad una persona che con discrezione, semplicità e serenità lavora per la frazione Porte e per la sua chiesa.

L. M.



Click curioso

Alberi

Questi due alberi sono stati fotografati dal nostro Fabrizio. Il primo aveva fame e si è pappato uno sfiato della rete del gas. Il secondo invece sembra essere stato “colato” nel marciapiede.





L'iniziativa organizzata per ravvivare l'estate dei ragazzi di Trambileno

A Vanza è tornata la scuola nel bosco

17

Si è svolta anche quest'anno nel Comune di Trambileno l'ormai consueta Scuola nel Bosco estiva, organizzata dall'associazione pedagogica di promozione sociale "il Cerchio Magico" di Rovereto.

La sede di quest'anno è stata la scuola dell'infanzia di Vanza, che ben si è prestata ad accogliere le 26 bambine e bambini iscritti nelle settimane dal 20 al 31 agosto.

La scuola ha costituito la base di appoggio per le attività che non era possibile svolgere all'aperto. I bambini sono stati coinvolti in passeggiate nei prati e nei boschi, e gite dell'intera giornata su percorsi a piedi più lunghi, con pranzo all'aperto, al Pian del Levro e in zona Tambarer.

Abbiamo raccolto e utilizzato bastoni, foglie, pigne e altro materiale che si trovava nel bosco.

Nei momenti in cui era troppo caldo per uscire, ci si è potuti divertire all'aperto grazie ai giochi con l'acqua e la sabbia nel giardino della scuola, al riparo dell'ombra degli alberi e dei teli. Nei prati del Tambarer Alessandro, esperto del suo passato da scout, ci ha proposto molti giochi.

Nelle aule della scuola c'è stata la

possibilità di disegnare, dipingere e realizzare piccoli lavori con la creta e le carte colorate, con l'aiuto di Mattia, il nostro artista nell'uso della matita. Tarin e Silvia hanno conversato con noi in inglese, nel momento del pranzo, quando si doveva scegliere che cosa mettere nel piatto tra i vari cibi presentati.

Abbiamo mangiato all'aperto e Martina, la nostra cuoca, ci ha preparato dei cibi squisiti.

Alle attività è intervenuto anche Andrea, la guardia forestale, che ci ha insegnato molte cose interessanti sul bosco e sui suoi abitanti, e ci ha mostrato molte immagini di insetti, uccelli e ungulati, affascinandoci con la prospettiva del poterli incontrare. Anche la notte a scuola facoltativa, del giovedì sera, ha visto la presenza della maggior parte dei bambini, che con materassino e sacco a pelo hanno provato l'esperienza del dormire fuori casa, un piccolo rito di passaggio per diventare grandi.

Nel ringraziare il Comune di Trambileno e l'Ente gestore della Scuola dell'Infanzia di Vanza per l'accoglienza e la disponibilità dimostrata nei



confronti della nostra associazione, ci auguriamo che questa bella esperienza possa ripetersi anche nei prossimi anni.

*dott.ssa Paola Tomasi
Presidente del Cerchio Magico*



Il tradizionale evento

Messa alla cappella di S. Antonio Abate alle Fucine

Come ormai da consuetudine, il quarto sabato di settembre (sabato 26 settembre 2015), con l'ausilio di un pomeriggio caldo e soleggiato, il parroco di Noriglio don Renzo ha celebrato una Santa Messa presso la cappella dedicata a S. Antonio Abate sita al loc. Fucine, sul territorio della sua parrocchia e luogo ove si incontrano i confini catastali di Noriglio, Terragnolo e Trambileno.

Numerosi i fedeli provenienti da molteplici comunità parrocchiali della Vallagarina, che si sono riuniti presso la cappella di S. Antonio Abate alle Fucine per pregare assieme e passare alcune ore in compagnia ed allegria. Il comitato organizzatore ringrazia tutti coloro che a vario titolo hanno collaborato per il buon esito della giornata.

Un particolare ringraziamento lo

dobbiamo a don Renzo che per molti anni ha celebrato la Santa Messa anche in questo luogo a noi caro e che nei prossimi giorni sarà chiamato a prestare il suo servizio pastorale in altra parrocchia. Lo ricorderemo con simpatia e riconoscenza.

*Per il comitato pro restauro
Andrea Salvetti*

Un'esperienza indimenticabile per Federico e Stefano

Da Trambileno alle gare nazionali di pallanuoto

Due nostri ragazzi, Federico Osanitsch e Stefano Zandonai che gareggiano per la società 2001 TEAM di Rovereto, sono stati selezionati per partecipare alle gare nazionali con la squadra di pallanuoto regionale del Trentino. Le partite si sono svolte nelle piscine di Colle val d'Elsa di Siena nei giorni 18 19 20 giugno.

Le otto partite disputate sono state dure e faticose, ma ricche di soddisfazioni.

L'evento ha avuto anche il merito di far conoscere e far collaborare piccoli giocatori di tutte le regioni d'Italia.

Federico e Stefano sono stati molto felici di aver contribuito a rappresentare il Trentino a livello nazionale.





Trambileno sotto le stelle

Uffo & Uffi

Penso che sappiate tutti cosa significa UFO: oggetti volanti non identificati. È su quel "identificati" che di solito ci si arena. "Identificati" o "non identificati", ma da chi? Da chi effettua l'osservazione verrebbe da dire. Ma ovviamente ci si deve anche domandare quanta esperienza ha chi descrive un fenomeno UFO. In cielo ci sono tante cose che possono essere scambiate per UFO e se non si ha pratica dei fenomeni naturali (e non) che possono solcare la volta celeste, si fa presto a prendere un abbaglio. Le persone che osservano di più il cielo sono sicuramente gli astrofili (più ancora degli astronomi e dei meteorologi). Una poca di esperienza perciò ce l'abbiamo...

Partiamo dagli aerei.

Di solito si vedono i lampeggianti e questo ce li fa riconoscere subito. Ma possono essere protagonisti di un bellissimo effetto a cui ho assistito una decina di anni fa da Brentonico. Provate a pensare di essere fuori all'aperto e di vedere un po' basso sull'orizzonte un debole punto luminoso che inizia ad aumentare la sua luminosità fino ad essere ben visibile anche con il sole appena tramontato, per poi diminuire fino a scomparire, il tutto in circa un minuto ed apparentemente fermo in cielo.

Se questo non è un UFO...

In realtà si tratta di un aereo che sta effettuando una virata e con i suoi fari "spazza" l'area in cui siamo. La distanza fa fondere i fari (posti su carrello ed ali, ma a volte anche unico sul muso) in uno solo. Vi assicuro che l'effetto è

notevole. Raro però da vedersi qui da noi, più probabile se abitate vicino ad un aeroporto... Abbiamo detto che gli aerei hanno luci lampeggianti e si riconoscono facilmente. Ma se non c'è niente che lampeggia? In questo caso, ovviamente visibile solo di notte, si tratta di satelliti artificiali e ce ne sono tantissimi in cielo. Il più famoso è la ISS, la stazione spaziale internazionale. Mediamente alterna una ventina di giorni di visibilità serale, poi altrettanti di visibilità mattutina e, tra una periodo e l'altro, dei giorni in cui non è visibile. Si vede perciò con facilità. Ad esempio, in novembre è visibile al mattino e in dicembre la sera, con la notte di Natale che sarà l'ultimo transito visibile dell'anno. Per visibilità serale o mattutina intendo con il Sole già tramontato o prima di sorgere. Se la nostra stella è sopra l'orizzonte la stazione non è visibile. Il transito, quando è alto in cielo, può durare qualche minuto, quattro o cinque circa e si può rendere protagonista di spettacolari fenomeni. La sera potreste osservarla sorgere all'orizzonte poi, ad un tratto della sua orbita, diminuire rapidamente la sua luminosità fino a scomparire. Un bel effetto ma che si spiega semplicemente con l'entrata della ISS nel cono d'ombra della Terra. Al mattino avviene il contrario ed è ancora più spettacolare: in una determinata zona del cielo si vede un piccolo punto saltare fuori dal nulla ed aumentare la sua luminosità per poi andare a tramontare all'orizzonte. In questo caso la ISS è uscita dal cono d'ombra terrestre. Un altro fenomeno affascinante di cui si rendono protagonisti un determinato tipo di satelliti, è l'Iridium Flare. Questo è provocato dai satelliti Iridium per le comunicazioni

dei telefoni satellitari. Essi hanno una grossa antenna rivolta verso Terra che può riflettere brevemente la luce del Sole ed illuminare una piccola area del nostro globo. Quello che si vede in cielo è un punto luminoso che nel giro di qualche secondo diventa luminosissimo per poi diminuire altrettanto rapidamente. Non più di 4 o 5 secondi in tutto. Bisogna perciò sapere dove e quando guardare. Ed in alcuni casi la luminosità è così elevata da rendere visibile il flash anche in pieno giorno. Tutti i satelliti possono comunque variare improvvisamente la loro luminosità, proprio per via di parti che meglio riflettono la luce del Sole, ma quella degli Iridium è la più facilmente prevedibile. In molti casi proprio la variazione di luminosità di alcuni satelliti, quasi impercettibile a vedersi, ci fornisce l'illusione di una traiettoria a zig zag del satellite stesso. In cielo ci sono poi anche satelliti che si muovono in coppie o addirittura a gruppi di tre. Fanno una bella impressione, sembrano proprio velivoli non identificati che volano in formazione, ma sono solo satelliti. Ed infine ci sono nuvole nottilucenti, meteore e meteoriti, ed in queste sere di giugno (mentre sto scrivendo questo articolo), chi dai Lombardi (e non solo) avrà dato una occhiata verso Ovest dopo il tramonto del Sole avrà visto due punti luminosi mooolto vicini: non sono due Ufo ma i due pianeti Giove e Venere prospetticamente vicini tra loro. Sono però tutti fenomeni naturali che possono essere scambiati per oggetti volanti non identificati. Ecco perché mi aspetto sui giornali del 2 luglio qualche avvistamento di UFO serale... La prossima volta parleremo di costellazioni.

Nicola Marconi



Lo spettacolo di Paolo Fanini ha inaugurato il festival Tra le Rocce e il cielo

“I crocevia delle coscienze” a Forte Pozzacchio

Si intitola “I crocevia delle coscienze – storia di un disertore” e ha inaugurato l’edizione 2015 del festival Tra le rocce e il cielo lo scorso agosto in Vallarsa. Lo spettacolo, ideato dal regista Paolo Fanini e realizzato con il sostegno del servizio cultura della Provincia Autonoma di Trento, fa riflettere su un aspetto poco affrontato della Grande Guerra: quello di chi ha scelto di non combattere e di disertare.

Una performance multimediale che ha messo insieme filmati, musiche e canti dal vivo di un gruppo musicale e le voci del coro Pasubio di Vallarsa, assieme ai due bravissimi attori che hanno regalato un’atmosfera magica agli spettatori.

Luogo della “prima”, esordio dello spettacolo, è stata una delle sale di Forte Pozzacchio che si è dimostrata

un luogo perfetto per questo spettacolo. Il progetto prevede infatti che la rappresentazione in futuro venga riproposta in altri forti del Trentino. I crocevia delle coscienze, attraverso i racconti e le domande di una nipote al nonno mentre visitano Forte Pozzacchio, fa riflettere sulla guerra, sulle guerre e sul ruolo del combattente. Con gli occhi moderni della ragazza, si vede l’assurdità dell’essere costretti a combattere senza poter dire di no. Il punto di vista del nonno invece cerca di ricostruire il clima che portò milioni di giovani a partire con entusiasmo per la guerra. Un confronto di coscienze che coinvolge lo spettatore grazie alle musiche e ai filmati che aiutano la riflessione.

Dopo la prima il 14 agosto a Forte Pozzacchio, con il “tutto esaurito” nella sala del Forte, lo stesso è stato

riproposto il 23 agosto alla Campana dei caduti di Rovereto davanti a un pubblico numerosissimo. Altre repliche, probabilmente, saranno proposte nel corso dell’inverno in altri teatri e forti della regione.



LA CARTA DA FORNO, LA CARTA STAGNOLA, LA CARTA VETRATA E LA CARTA TERMICA (ALCUNI SCONTRINI), NONOSTANTE IL NOME, NON SONO COMPOSTE DI CARTA E VANNO PERTANTO SMALTITE NEL SECCO O INDIFFERENZIATO.

PER CONFERIRE LA CARTA, RICORDA DI NON USARE SACCHETTI DI PLASTICA!

- RIFIUTI + QUALITÀ DELLA VITA



22



Rinnovato consiglio e comitato esecutivo dell'ente

La nuova Comunità della Vallagarina



Nuovo volto per la Comunità della Vallagarina, che con il recente assetto dettato dalla Riforma istituzionale, ha cambiato le modalità di elezione e rafforzato il ruolo programmatico dell'ente nella gestione delle risorse finanziarie per l'intero territorio.

Le novità dettate dalla Riforma hanno introdotto delle variazioni anche nella composizione numerica sia dell'Esecutivo (che da 6 passa a 5 amministratori) che del Consiglio (un tempo chiamato assemblea che da 44 passa a 22 consiglieri, di cui la metà donne). A fianco della riconferma del Presidente uscente Stefano Bisoffi, il neo esecutivo è composto da quattro assessori di cui una donna, Enrica Zandonai, che ricopre il ruolo di vicepresidente. Enrica Zandonai, consigliera comunale a Villa Lagarina, per la Comunità assume le competenze socio assistenziali, diritto allo studio e cultura. Il Comitato esecutivo è composto, oltre che da Zandonai, da Mauro Mazzucchi, Alberto Pinter

e Roberto Bettinazzi. Nella nomina degli assessori, il Presidente Stefano Bisoffi ha utilizzato come criteri la competenza e la territorialità, al fine di rappresentare ogni ambito della Vallagarina.

Roberto Bettinazzi, consigliere comunale a Rovereto, è confermato assessore; si occupa di edilizia abitativa pubblica e agevolata, oltre che di sport. Alberto Pinter, consigliere comunale ad Ala, rappresenta la Bassa Vallagarina e ha come competenze l'urbanistica, la tutela del paesaggio, l'assistenza ai Comuni, il patrimonio, i lavori pubblici, le tecnologie dell'informatica e dell'informazione. A Mauro Mazzucchi di Mori vanno i settori dell'ambiente, la gestione dei servizi ambientali, economia, lavoro, rete delle riserve e patti territoriali. Il Presidente Bisoffi ha tenuto per sé bilancio, personale, finanza locale, programmazione urbanistica ed economica, viabilità, mobilità e trasporti, gestioni associate, comunicazione. Ad affiancare l'Esecutivo sono state

nominate tre consigliere delegate: Marina Naimor, Laura Manconi e Valentina Leonardi.

Marina Naimor, residente in Vallarsa, è delegata a politiche giovanili e scuola; Laura Manconi di Rovereto si occupa di politiche della salute, infine Valentina Leonardi (Nogaredo) ha delegato all'assetto istituzionale e all'adeguamento statutario.

Nel presentare il nuovo esecutivo e inaugurare la stagione del Consiglio di Comunità, il Presidente Stefano Bisoffi ha espresso soddisfazione per il lavoro di intesa condiviso con i Sindaci della valle e ha annunciato che a differenza della riforma che non prevederebbe più la Conferenza dei Sindaci la Comunità modificherà lo statuto per mantenerla, ritenendola strategica per la programmazione dell'intero territorio.

Ora per la Comunità della Vallagarina si apre la sfida sulla finanza locale, in quanto il 70% dei trasferimenti dalla Provincia passerà alle Comunità e non più direttamente ai Comuni.



Dal Piano di zona Giovani

Endless summer: i giovani si organizzano la festa



Ciao a tutti, anche quest'anno il gruppo Trambileno Giovane ha organizzato l'evento dell'estate. Il nome scelto è "ENDLESS SUMMER", ovvero "ESTATE INFINITA", perché è il sogno di qualsiasi giovane.

La festa ha coperto un intero weekend, con tre serate musicali e due giornate di calcio saponato all'insegna del divertimento. Oltre al divertimento, l'evento si basava su sport, unione giovanile e benessere, a tal proposito nel menù venivano proposti cibi a basso contenuto calorico e alcuni piatti vegani. Hanno partecipato ragazzi provenienti da tutta la Vallagarina e non solo, in un numero tale da completare tutti i posti disponibili per il torneo. Attività di contorno al calcio saponato è stato un contest fotografico, che ha premiato la foto più bella della festa con due biglietti per Expo 2015.

Tutte le serate hanno avuto esito molto positivo: la prima sera abbiamo coinvolto giovani band locali, la seconda Radio Studio Più e nella serata

conclusiva i mitici Articolo Trentino.

Una zona free-camping è stata allestita nelle vicinanze della festa e ha permesso a molti ragazzi di posizionare le proprie tende e campeggiare immersi nel verde del nostro Comune. Per poter raggiungere Trambileno senza usare i propri mezzi abbiamo organizzato un servizio bus navetta gratuito con corse provenienti da Rovereto, Terragnolo e Vallarsa, in modo da unire i ragazzi delle Valli del Leno.

Un grande ringraziamento va a tutti coloro che ci hanno aiutato durante i tre giorni e a tutti quelli che hanno partecipato. Grazie anche a tutti gli sponsor, al Piano di Zona Giovani e al Comune di Trambileno, che sostenendoci ci hanno permesso di realizzare questo nostro evento.

La festa ha avuto successo anche a livello regionale, finendo in classifica come uno dei migliori eventi dell'estate, dandoci così una grande soddisfazione.

Con l'augurio di riuscire a ripetere

l'evento l'anno prossimo vi salutiamo e saremo felici di ritrovarvi in quell'occasione.



Dai gruppi Consiliari
Insieme per Trambileno



Insieme per Trambileno incontra la popolazione

Il mese di settembre rappresenta da sempre l'inizio, o meglio la ripresa delle attività, della scuola, del lavoro, delle attività associative. Per questo, pur non essendo andato in vacanza durante l'estate, il nostro gruppo ha scelto il mese di settembre per incontrare la popolazione. Si sono infatti concluse da poco le riunioni con i cittadini di Trambileno, organizzate in alcune frazioni del nostro Comune e rivolte a tutti i cittadini che vivono all'interno della nostra comunità. Per motivi organizzativi e logistici, in primis la disponibilità dei luoghi di ritrovo (sedi di associazioni, sale pubbliche, etc.), abbiamo fissato gli incontri in cinque frazioni, a Pozza, Vanza, Pozzacchio, Porte e Moscheri.

Con tali incontri abbiamo voluto fare un punto della nostra attività di amministratori, innanzitutto raccontare alcuni progetti in corso e in fase di elaborazione. Alcuni sono progetti di cui i cittadini hanno già sentito parlare, come il Forte di Pozzacchio, la Strada dei Campani e la Caserma dei Vigili del fuoco, che prenderanno il via nei prossimi mesi; altri sono progetti di recente acquisizione, come gli interventi di miglioramento energetico presso la scuola elementare: si tratta di un finanziamento statale, di circa 400mila euro, che i nostri assessori, anche grazie alla preziosa collaborazione del personale dipendente del nostro Comune, sono riusciti ad ottenere, avendo la meglio su moltissimi altri progetti presentati. Prevede, tra le altre cose, il rifacimento degli infissi della scuola e un nuovo impianto di riscaldamento a pavimento per la palestra, interventi che porteranno ad un risparmio energetico stimato pari

al 40-50%. Questa è la direzione che il nostro territorio, e la provincia tutta, sta prendendo: sappiamo infatti che nel nostro prossimo futuro sempre più saremo chiamati ad adottare misure di risparmio energetico e di utilizzo di energie rinnovabili. Lo ha iniziato a fare ognuno di noi, ad esempio con le lampadine a risparmio energetico e le macchine ibride, e sempre di più la Provincia, e di riflesso il Comune, incentiverà comportamenti che vadano in questa direzione. Questo è ben riassunto dalla cosiddetta legge denominata "20, 20, 20" che mira a ridurre per il 2020, almeno il 20% dei nostri consumi energetici.

Nelle riunioni frazionali si è parlato anche di un progetto su cui da anni l'amministrazione e la popolazione tutta si interrogano. Nel momento in cui la normativa antisismica relativa agli edifici scolastici ha imposto delle serie limitazioni rendendo la scuola materna di Pozza non idonea ad ospitare i bambini, la precedente amministrazione si era interrogata sul rifacimento dell'edificio a Pozza o lo spostamento a Moscheri, accanto alla scuola elementare. Dopo alcune valutazioni si era presa la decisione di presentare una richiesta di finanziamento per il rifacimento della scuola a Pozza, con la principale motivazione di voler mantenere vive il più possibile la maggior parte delle frazioni. Oggi il panorama politico e soprattutto economico è cambiato: la Provincia ha stabilito dei criteri di progettazione e di spesa ben precisi, il progetto della scuola dell'infanzia a Pozza non ha ricevuto finanziamento fino ad oggi e non lo riceverà in futuro. L'asilo a Vanza, come ben sappiamo, è una soluzione

provvisoria, che si è rivelata preziosa e molto apprezzata dalle famiglie, dal Comitato gestore e dalla popolazione di Vanza, ma presenta alcune criticità di cui la Provincia si è resa ben presto conto. È per questo che l'Assessore provinciale e il Dirigente preposto, su spinta di Sindaco e Assessore, hanno riconosciuto la necessità di rifare la scuola dell'infanzia ed hanno chiesto alla nostra amministrazione un nuovo progetto, in linea con le nuove disposizioni in materia di edilizia scolastica e con l'esigenza di limitare il più possibile i costi di gestione. Alla luce di tali richieste e scenari, la scelta di costituire un polo scolastico è apparsa quasi naturale e il nostro gruppo non ha avuto molti dubbi: la priorità è dare alla nostra comunità un asilo che possa accogliere tutti i bambini, funzionale e accogliente, in linea con le necessità delle famiglie e con le necessità di ottimizzazione dei costi, oltre che con le normative provinciali, e che possa costituire un ambiente sicuro e consono alle esigenze educative e pedagogiche.

Il progetto ad oggi non è stato ancora finanziato, ma speriamo davvero che la Provincia confermi l'intenzione di sostenerlo e donare così al nostro territorio la tanto desiderata, nuova scuola materna. Se ciò avverrà, è compito del nostro gruppo elaborare nuove idee e progettualità che portino a far (ri)vivere le strutture attualmente presenti a Pozza e a Vanza. In un comune frazionato com'è quello di Trambileno crediamo sia fondamentale decentrare alcune strutture mantenendo o creando realtà, informative, di accoglienza o residenziali, in più frazioni. Questo sarà uno dei nostri impegni per i prossimi anni

che il nostro gruppo desidera portare avanti.

Accanto a questi grandi progetti non vogliamo però dimenticare quegli interventi più piccoli, che fanno parte della quotidianità e con i quali ci scontriamo ogni giorno: sono le strade non asfaltate o pericolose, le isole ecologiche che necessitano di essere sistemate e controllate, la cura delle nostre montagne, i rapporti con i comuni limitrofi per la gestione dell'acquedotto, e molto altro. Anche questo era l'obiettivo degli incontri nelle frazioni: raccogliere le vostre istanze, le vostre segnalazioni, avere percezione di ciò che considerate importante, delle problematiche delle diverse frazioni, di cui l'amministrazione ha il dovere di occuparsi.

Il nostro compito è avere uno sguardo ampio, che guarda al futuro e porta sul territorio opere e progettualità, ma è anche quello di prenderci cura dei problemi con cui ci scontriamo ogni giorno e migliorare il nostro quotidiano.

Insieme per Trambileno

Dai gruppi Consiliari Civica Domani



La buona politica

In un momento d'incontro tra alcuni membri di "Civica domani" ci siamo fatti domande, esposto considerazioni, e cercato di dare risposte che vorremmo portare all'attenzione dei nostri compaesani. Desideriamo comunque lasciare il tutto al pensiero di chi legge.

Il titolo dell'articolo è stato scelto perché le suddette domande e considerazioni sono relative a cosa vuol dire fare politica oggi con tutte le relative conseguenze ed implicazioni.

Se si va a cercare in internet su wikipedia si ha il seguente risultato:

Politica deriva dal vocabolo greco Polis, che significa città, viene utilizzata in riferimento all'attività ed alle modalità di governo, od anche, nel lessico politico, alla così detta attività di opposizione. Secondo un'antica definizione scolastica è l'arte di governare le città. Nel 1500 il termine politica viene rivisto anche da Machiavelli, ne identifica una nuova

formulazione, distinguendo da un'etica civile un'etica statale, in quanto tale più alta e differente, un'etica del governo di un'entità territoriale e di una comunità umana, quale superiore attore distinto delle esigenze di ogni singolo uomo o gruppo di uomini della comunità stessa.

Per Max Weber la politica non è che l'aspirazione al potere e monopolio legittimo dell'uso della forza; per David Easton essa è la allocazione di valori imperativi (cioè di decisioni) nell'ambito di una comunità; per Giovanni Sartori la politica è la sfera delle decisioni collettive sovrane. Al di là delle definizioni, la politica in senso generale riguardante "tutti" i soggetti facenti parte di una società, e non esclusivamente chi fa politica attiva, ovvero opera nelle strutture deputate a determinarla, la politica è occuparsi in qualche modo di come viene gestito lo stato o sue sub strutture territoriali, nel nostro caso il Comune.

Click curioso

Arcobaleno

In questa foto scattata a Porte, si vede un bellissimo arcobaleno.

È raro vedere in modo così nitido l'arco tutto intero.



Qualcuno dirà che è complicato. Ma sorge spontanea una domanda: come si può far avvicinare la politica alla gente e la gente alla politica?

Di questi tempi la politica non attrae proprio.

Anzi sembra che “l’arte del governare” ed i suoi operatori facciano di tutto, (possiamo dirlo?) per disgustare i cittadini.

La conferma di ciò viene anche dalle statistiche elettorali relative alle ultime elezioni, dove più del 40% degli aventi diritto al voto non si presentano alle urne.

Chi fa politica deve scendere tra la gente e non arroccarsi nei suoi castelli dorati, dove non si sente il pensiero dei cittadini, o peggio ancora, ascoltare si la gente, ma solo per una forma di educazione e/o gentilezza per poi lasciare tutto irrisolto.

Chi fa politica deve gestire le cose per tutti, in maniera trasparente, “alla luce del sole”, come si usa dire. Senza dare adito al pregiudizio, ed evitando di manifestare preferenze. Per esempio, e solo per esempio, un Sindaco è il “Sindaco di tutti” (parole molto usate per chi assume una carica istituzionale al momento dell’insediamento), di chi lo ha votato ma anche di chi ha fatto altre scelte; così come il Presidente della Provincia, della Regione, il Deputato, il Senatore, il Capo del Governo...

La politica, si è detto, deve essere trasparente, ma con fatti concreti e visibili e non solo con il fumo.

È giusto e corretto che i cittadini, nel nostro caso i nostri cari compaesani, vengano messi al corrente dell’operato della loro Amministrazione Comunale, ne siano coinvolti ed abbiano la possibilità di esprimere pareri e giudizi (soprattutto riguardo a certi argomenti, sarebbe auspicabile che i cittadini fossero interpellati prima che le decisioni siano già state prese!). Ed è giusto che l’Amministrazione Comunale non si adombri se ciò viene chiesto.

Fondamentale avere un confronto in tutti i campi e le situazioni, anche negli errori e nelle difficoltà.

Non possono esistere sotterfugi o pre-

sunti tali, in particolare nelle nostre piccole Comunità!

Tutto deve essere fatto con quella parola “trasparenza” che Civica Domani ha richiesto a gran voce fin dalla propria creazione.

Considerato che il lavoro dei politici è un lavoro “sociale” non dovrebbe essere molto difficile lavorare esclusivamente per la comunità, per quello che si viene pagati, senza cadere negli interessi personali (le cronache di tutti i giorni evidenziano, purtroppo a discapito della comunità, questo modo di fare amministrazione).

Questa ultima considerazione dovrebbe essere tenuta ben presente da tutti coloro che operano e/o lavorano per garantire quella vita sociale definita nella nostra Costituzione. Tutti dovrebbero tenere ben presente ciò che ha detto Alcide De Gasperi: “Un politico guarda alle prossime elezioni. Uno statista guarda alla prossima generazione”.

Ecco, sarebbe auspicabile che ciascun politico, nel proprio ambiente, si comportasse più da statista, e avesse a cuore la propria comunità, invece di lavorare solo per assicurarsi di rimanere attaccato alla propria sedia! Se questo spirito fosse seguito, sicuramente rivoluzionerebbe il modo di fare politica, anche nell’ambito delle nostre piccole comunità. Parlare, confrontarsi (anche duramente), coinvolgere la gente nelle scelte dando le giuste priorità, per sviluppare e garantire così un futuro alle prossime generazioni.

Come ha ricordato anche papa Francesco, il sudario non ha tasche. La politica non dovrebbe lavorare per crearle e riempirle quelle tasche. Dovrebbe agire, lo ribadiamo con forza, con trasparenza e correttezza. Si dovrebbe pensare sempre alle conseguenze delle decisioni prese, riconoscere gli errori, per tamponarne gli effetti negativi. Qualcuno, a leggere queste righe sorriderà e magari penserà ad una predica. No, è solo buon senso applicato. Buon senso che spesso, viene abbandonato, e dimenticato, in favore di “scorciatoie politiche da elezione”. Come quando

si scrive e/o parla promettendo mare e monti sapendo già a priori che non si potrà mantenere alcuna promessa (anche solo per la mancanza di fondi che ormai è assodata).

Per concludere, Civica Domani ribadisce la necessità di un coinvolgimento maggiore del cittadino nelle questioni amministrative (soprattutto a livello informativo), esorta i propri compaesani ad una maggiore partecipazione (presentando, anche solo verbalmente, le proprie osservazioni), e si rende nuovamente disponibile alla raccolta dei pareri, delle difficoltà e delle necessità degli abitanti di Trambileno, così da poter essere un tramite con l’Amministrazione pubblica.

“CIVICA DOMANI”

civica domani@gmail.com

Dario Pederzoli:

dario.pederzoli50@hotmail.it

Fabio Pernat:

fabio.pernat@gmail.com

Errata corrigere

Ci hanno segnalato che sul Notiziario Comunale Voce Comune n. 58 di Giugno 2015 a pag. 30 – Matrimoni celebrati nel 2014 - Alla terza riga viene riportato il nome AIT ICHA ma esatto è AIT IHIA AICHA (Marito GOBER ALESSIO).

Ce ne scusiamo con gli interessati.

Dai gruppi Consiliari Progetto per Trambileno



Le buone idee

Il gruppo "Progetto per Trambileno" coglie l'occasione della pubblicazione di questo numero di "Voce Comune" per ringraziare ufficialmente l'attuale Amministrazione Comunale per il "nuovo" progetto riguardante la Scuola dell'Infanzia. Infatti è notizia di pochi giorni fa che l'Ufficio preposto della Provincia ha invitato l'Amministrazione Comunale a proseguire nella progettazione del nuovo edificio della Scuola dell'Infanzia in adiacenza all'attuale Scuola elementare, in frazione Moscheri. A dir il vero l'attuale amministrazione aveva ereditato un progetto di abbattimento e ricostruzione della scuola in frazione Pozza, ma la "Provincia" non ha gradito la previsione di spendere il doppio (due milioni di euro al posto

di uno) per una costruzione che non avrebbe avuto i vantaggi di quella a Moscheri. Ovvero, citando l'articolo "Un Polo Scolastico a Moscheri?" pubblicato su Voce Comune n. 47 nell'agosto 2011 i vantaggi di costruire a Moscheri sono: "la vicinanza della palestra, dell'auditorium, della biblioteca, della famiglia cooperativa, del comune, ma soprattutto l'opportunità per gli scolari e per i bimbi dell'asilo di crescere insieme e di socializzare, coinvolgendo anche le famiglie. Da non trascurare l'aspetto gestionale ed economico, data la possibilità di razionalizzare i servizi. Inoltre non sarebbe una struttura isolata, a rischio di vandalismi, perché vicina ad abitazioni." Sono passati quattro anni da quell'ar-

ticolo, con il quale "Progetto per Trambileno" aveva proposto un'alternativa seria e valida ad un progetto miope e costoso portato avanti dall'allora amministrazione. I tempi sono cambiati e lo sguardo di chi amministra deve guardare lontano rispettando logiche di risparmio energetico, di salvaguardia dell'ambiente, di ottimizzazione dei servizi, ... e sono finanziati i progetti che vanno in questa direzione. Ringraziamo quindi l'Amministrazione per aver valutato nella giusta ottica il nostro progetto e aver avuto il coraggio di portarlo a compimento. Siamo convinti che le belle idee non siano di una o dell'altra parte politica, ma patrimonio della comunità in quanto sono a vantaggio di tutti.



Faccia da...

Regina

Ivana ci manda questa foto: "non vi sembra il profilo del viso di una regina con la corona? Mi vedete sulla cima dello Zugna in una giornata serena".

Mago

E questo ceppo ha proprio il profilo di un mago o di un principe, col naso lungo e i riccioli, che per un incantesimo è stato trasformato in un pezzo di legno dalla strega di Pozza Rionda.





Dal punto di lettura

Incontro di lettura animata con Ornela Marcon

Un inizio dell'anno scolastico in allegria per gli alunni delle Scuole di Trambileno.

Lunedì 12 ottobre 2015 grazie al Punto di Lettura del Comune di Trambileno in collaborazione con la Biblioteca di Rovereto, patrocinate dalla Provincia Autonoma di Trento, gli alunni hanno potuto assistere a delle performance di lettura espressiva dell'attrice e regista Ornela Marcon. La Marcon attiva ormai da una decina d'anni in Trentino in qualità di teatrante ed insegnante di teatro è da pochissimo Presidente della nuova Associazione Culturale LuHa-ArtSurvivalKit di Riva del Garda che si occupa di produzione ed organizzazione teatrale.

Durante la mattina dunque le classi prima e seconda della Scuola Primaria hanno riso a crepapelle per le avventure del Mostro Peloso e hanno

apprezzato le storielle di Bordiglioni. Mentre i più grandi hanno avuto un piccolo assaggio di quattro interessanti romanzi: il comico; la congiura dei cappuccetti, il fantastico; un amico segreto in giardino, la favola per grandi: storia di una lumaca che scopri l'importanza della lentezza e il divertentissimo e filosofico: l'arca parte alle otto. L'ultimo appuntamento della mattinata si è tenuto presso la Scuola Materna di Pozza in Frazione Vanza, dove i bambini hanno ascoltato la fiaba di Pezzettino e Sono io il più forte e si sono divertiti con la magia di Un libro di Tullet.

Appuntamenti speciali conclusi tra risa e applausi per la gioia di tutti gli alunni coinvolti.

*La Responsabile del Punto di Lettura
Liliana Marcolini*



Si ricorda che il Punto di Lettura è aperto con il seguente orario:

LUNEDÌ
14.30 – 16.15

MARTEDÌ
9.30 – 12.00
14.30 – 16.15

GIOVEDÌ
14.30 – 17.45

Dall'asilo "La Grande Quercia"

Il mondo incantato della fiaba

Le fiabe fanno parte da sempre del mondo infantile. Chi non ricorda qualche immagine fiabesca di quando era piccino? Chi non ha sognato e immaginato castelli, fate, principesse, cavalieri, re e regine? Il mondo delle fiabe è un mondo di meraviglie e le meraviglie piacciono ai piccoli ma anche ai grandi. Solo che i grandi hanno una difficoltà che i piccoli non hanno e cioè fanno più fatica a capire il mondo delle meraviglie. I piccoli lo capiscono con il cuore, con il sentimento, invece l'adulto deve riconquistarsi quel mondo attraverso la conoscenza.

Le fiabe contengono la saggezza di millenni, sono antiche quanto l'uomo e narrano il cammino misterioso e affascinante che ognuno compie qui sulla terra: paure, difficoltà, prove, ricompense, doni ecc. La finalità è far trionfare il bene sul male, la verità sulla menzogna, il coraggio sulla paura. Tutti i valori, tutti gli ideali si nascondono nelle parole e nelle azioni contenute nella fiaba. Nella fiaba tutti coloro che dicono bugie, che sono privi di amore e che costringono, finiscono male, sono puniti. Sono le tre qualità: verità, amore e libertà che danno il sostegno alla comprensione, alla significazione e alla fattibilità. Attraverso bellissime immagini si possono seguire avventure meravigliose, prove di grande coraggio, superamento di paure e incantesimi e si possono vedere come momenti gravi e difficili possono trasformarsi in qualcosa di salutare. La fiaba quindi, come fonte di "giovinezza" attraverso la quale il bambino può accogliere molte cose che ancora non riesce a comprendere del tutto ma che possono crescere con lui. Quando un'immagine è vera, bella e buona, opera un'azione risanatrice in chi ascolta e "vede" con il cuore. I bambini cercano il calore e il nutrimento della propria anima che la fiaba può trasmettere, sentono nel loro profondo, che ciò che viene

narrato è verità. Ecco perché amano molto farsi raccontare le fiabe sia a casa che in asilo.

Quest'anno, in asilo, con i genitori, abbiamo lavorato spesso sulle fiabe. Per la festa d'autunno abbiamo organizzato un laboratorio: partendo da una fiaba e arrivando alla costruzione di una piccola "casetta luminosa" con raffigurare le immagini suscitate dalla fiaba ascoltata. Poi, per la festa della mamma è stata letta la fiaba L'asinello dei fratelli Grimm e le mamme hanno poi, in piccoli gruppi, cercato di portare ciò che le aveva colpite e ciò che le immagini avevano suscitato in loro. Poi è stata proposta una pittura per immergersi nell'atmosfera fiabesca e immaginativa.

Con la collaborazione di alcuni genitori è stato preparato un teatrino d'ombre di questa fiaba con canti e attori (i genitori). È stata poi rappresentata sia alla festa della famiglia in giugno sia alla festa campestre ai Moscheri in luglio.

C'era una volta... e entriamo nel mon-

*Ogni fiaba dovrebbe cominciare così
"c'era una volta" e se voi chiedete
dove è successo ciò che qui viene raccontato
sarebbe più facile dire dove non è successo.
Perché succede sempre e dappertutto.
Pietro Archiati.*

do magico e incantato dove tutto può succedere.

Ecco alcuni titoli di fiabe dei fratelli Grimm adatte per bambini della scuola materna.

Biancaneve e Rosarossa – L'asinello – Gli gnomi – Il principe ranocchio – La regina delle api – Tremotino – La signora Holle – I sei cigni – Il lupo e i sette capretti – Rosaspina (la bella addormentata nel bosco) – La casa nel bosco – Pioggia di stelle – Il re Bazzaditordo – I sette corvi – La pappa dolce.

Un'ultima cosa: sarebbe importante leggere o meglio raccontare la fiaba senza l'ausilio di disegni o illustrazioni per lasciare libero il bambino di creare l'immagine dentro di sé. In commercio si trovano molti libri di fiabe, noi consigliamo l'edizione Einaudi Tascabili: "fiabe" dei fratelli Grimm.

Buona lettura e buon ascolto.





Dalla scuola dell'infanzia

Lingue e progetti innovativi fin da piccoli

Un altro anno scolastico è giunto alla conclusione ed uno nuovo sta già per iniziare. Quello appena trascorso è stato un anno molto intenso e ricco di iniziative e nuove esperienze per i nostri bambini che hanno sempre mostrato grande interesse, entusiasmo e partecipazione.

Tra le attività portate avanti vorrei ricordare la prosecuzione della collaborazione con l'associazione Arcobaleno di Vanza con lo scopo di sensibilizzare e far capire ai nostri piccoli la realtà dei bambini che vivono in Africa.

Molto positivo e apprezzato da bambini e famiglie è stato poi l'avvio del progetto LESI con l'obiettivo di introdurre i bambini all'ascolto e alla progressiva comunicazione in una lingua straniera (l'inglese nel nostro

caso). Siamo molto contenti di aver potuto finalmente attivare questo percorso nella nostra piccola scuola. Voglio rivolgere un ringraziamento a Federica Lavagna che si è calata perfettamente nella nostra dimensione di scuola dell'infanzia riuscendo a coinvolgere tutti i nostri piccoli. La sua partecipazione e l'intervento allo spettacolo in occasione della festa di fine anno scolastico sono stati significativi per la riuscita del progetto.

Per il secondo anno la festa di fine anno è stata realizzata presso la struttura polivalente di Moscheri. Bambini e maestre si sono impegnati a fondo per la realizzazione di uno spettacolo da offrire a genitori, nonni e amici. Il risultato è stato speciale. Oltre un'ora di rappresentazione con i bambini, i cui costumi sono stati realizzati da

loro assieme alle maestre, che hanno parlato, recitato e cantato con grande naturalezza e spontaneità. I bambini si sono dimostrati calmi e tranquilli come consumati attori. Sempre coinvolgente è stato lo spazio riservato ai "grandi" che hanno concluso il ciclo alla scuola materna e che si apprestano a passare alla scuola elementare. Si è trattato di un momento di saluto che ha commosso tutti. Un grazie ai bambini per lo spettacolo che ci hanno presentato e alle maestre per la cura e la dedizione che hanno dimostrato durante tutto l'anno ed in particolare per la preparazione della rappresentazione.

Un momento speciale è stato dedicato alla maestra Rosella che con luglio ha concluso la propria carriera lavorativa ed è andata in pensione.

La maestra che ha trascorso nella nostra scuola quasi tutta la propria vita lavorativa, è stata l'insegnante di generazioni di bambini di Trambileno. A nome dell'Ente gestore voglio esprimerle il nostro saluto e ringraziamento per l'attività svolta in tutti questi anni augurandole il meglio per questa nuova fase della sua vita. Analogamente vorrei ricordare la maestra Loredana (da noi fino all'anno scorso) e Alessandro, l'autista del pulmino scolastico, che in questo periodo hanno terminato la propria attività lavorativa.

La festa si è conclusa con l'ormai tradizionale grigliata sotto il tendone. Grazie al contributo dei genitori del comitato, dei membri dell'Ente gestore e con il supporto del nostro cuoco Daniele, di Marta e Francesca che si sono spesi nella preparazione e realizzazione del cibo, la serata ha avuto un momento collettivo che ha visto coinvolte tutte le famiglie dei bambini iscritti alla scuola. Al riguardo vorrei ringraziare Massimo, Anna ed Arianna del gruppo Giovani per il loro aiuto e la loro disponibilità durante la giornata.

L'attività della scuola non è finita con la festa di fine anno. Il giorno 12 giugno si è svolta la tradizionale gita che quest'anno è stata effettuata alle orme dei dinosauri in Costa Violina. I

nostri bambini hanno potuto vedere da vicino le orme lasciate da questi animali vissuti migliaia di anni fa e di cui avevano potuto approfondire la conoscenza durante la visita al MUSE dello scorso mese di marzo. Il pranzo è stato effettuato presso la baita degli alpini di Lizzanella che ci hanno gentilmente ospitato. È stata una bellissima giornata per i nostri piccoli.

Il nuovo anno scolastico ha visto l'avvio con una sola sezione in quanto non ci è stata riconosciuta da parte della Provincia la seconda sezione sia pure ridotta. La maestra Annamaria è affiancata dalla maestra Silvia, a cui rivolgo un caloroso saluto di benvenuto e l'augurio che si trovi bene nella nostra scuola, e dalla maestra Sabrina

per il pomeriggio e il posticipo. Ad supportare le maestre ci sono il cuoco Daniele, Marta e Francesca.

Assieme all'Amministrazione comunale ci siamo attivati in sede provinciale affinché, data la situazione particolare della nostra scuola, ci venisse riconosciuto maggior personale ma finora purtroppo non siamo riusciti ad ottenere risposte che vadano incontro alle nostre richieste. Ritengo comunque importante questa unità di intenti e ringrazio l'Amministrazione per l'interesse che dimostra per i bambini della nostra comunità e per il bene della nostra scuola.

Luca Baldo





Dalla Scuola Elementare

Una festa nel rispetto dell'ambiente

L'8 giugno gli alunni della scuola elementare di Trambileno sono stati protagonisti della festa di fine anno con uno spettacolo che si è concluso con il saluto agli amici di 5a che il prossimo autunno inizieranno la scuola media.

Per la prima volta i genitori hanno organizzato una cena che ha permesso a tutte le famiglie di stare assieme e di mettere in pratica una parte del percorso formativo dell'anno scolastico appena concluso legato al rispetto dell'ambiente.

I genitori hanno cercato di essere portatori di buone pratiche, in sintonia con quanto imparato a scuola dai bambini, cercando di porre la massima attenzione alla riduzione dei rifiuti ed alla raccolta differenziata. Si sa che l'introduzione delle pratiche di sostenibilità può determinare una notevole riduzione degli impatti ambientali, oltre a rivestire un elevato valore educativo.

I tavoli erano apparecchiati con piatti e posate biodegradabili e bottiglie di vetro contenenti acqua di rubinetto. Questa scelta ha permesso di ridurre al minimo la produzione di rifiuti che normalmente la ristorazione collettiva porta con sé.

I piatti biodegradabili sono realizzati con polpa di cellulosa, una fonte rinnovabile costituita da fibre residue della lavorazione della canna da zucchero. Poiché la polpa di cellulosa è completamente naturale anch'essa è biodegradabile e compostabile.

Una stoviglia biodegradabile è un oggetto che la natura può decomporre. La biodegradabilità è una prerogativa dei materiali organici naturali, ed è vitale per il mantenimento dell'equilibrio ecologico del nostro pianeta che in tal modo si libera di scorie e rifiuti per fare spazio a nuova vita.

Le ragioni per cui noi genitori abbiamo scelto piatti e bicchieri biodegradabili sono:



FESTA DI FINE ANNO
8 GIUGNO 2015

SCUOLA ELEMENTARE MOSCHERI



- riducono i costi di smaltimento e le emissioni di CO2,
- si annulla l'utilizzo dei derivati del petrolio,
- il compost risultante dallo smaltimento è riutilizzato come fertile humus per il terreno.

Oltre alle stoviglie è piaciuta l'idea dell'acqua San Rubinetto ... un'acqua speciale, che altro non era acqua del nostro rubinetto, fresca di giornata. Quindi non solo acqua del nostro territorio, ma anche acqua raccolta in bottiglie di vetro, gentilmente prestateci dalla nostra Famiglia Cooperativa. Riuso dei materiali come facevano i nostri nonni, segno che possiamo trarre insegnamento anche dal passato.

Questa esperienza non è stata una sfida, una provocazione, ma una riscoperta di un bene che non intacca, che favorisce il nostro ben-essere e stimola un consumo critico; consapevoli che una scelta apparentemente semplice come il bere acqua del rubinetto può avere ripercussioni positive sul versante economico e sulla salvaguardia dell'ambiente.

Come pensiero per l'estate i genitori hanno lasciato una filastrocca con l'augurio e la speranza che questo piccolo seme possa fiorire e dare i suoi frutti non solo nella nostra scuola elementare, ma anche nella comunità.

La festa si è conclusa in allegria, allietata da buona musica gentilmente suonata da Roberto Pastore & C. Un ringraziamento quindi per questo allegro accompagnamento e per la preziosa collaborazione offerta dai nostri bravissimi cuochi Daniele e Martina.

Grazie a tutti per aver pensato ed agito "eco-logico".

*I genitori della
scuola elementare*

FILASTROCCA...

*Guardati intorno e non far rumore,
accendi il cervello spegni il televisore.
Se pensi e agisci nel bene di tutti,
il seme che pianti darà i suoi frutti.
Invece del motore i piedi fai girare,
in un mondo più pulito potrai respirare.
Pianta un albero anche in città,
l'effetto serra vedrai sparirà.
Consuma di meno che non ti fa male,
scende lo spreco sale il morale.
Scegli prodotti con meno imballaggio,
ricorda che il mondo l'hai avuto in omaggio.
Recupera carta, vetro e lattine,
meno discariche più materie prime.
Non calpestare chi sembra perdente,
un mondo di forti non serve un bel niente.
Sorridi per strada a chi è pensieroso,
di un mondo diverso sarai orgoglioso.
Non stare da solo ma cerca altra gente,
per render la terra un po' più accogliente.*

*("Decalogo-decalogo" gruppo torinese Cocoricò.
Tratto da A. Saroldi Giusto Movimento)*

ANCHE TU MOI FARE LA DIFFERENZA!

Consuma di meno che non ti fa male,
scende lo spreco sale il morale.

Scegli prodotti con poco imballaggio,
ricorda che il mondo l'hai avuto in omaggio.

Recupera carta, vetro e lattine.
Meno discariche più materie prime.

Il piatto, il bicchiere e le posate sono in materiale
biodegradabile e compostabile.

Vanno smaltiti nell'umido!

✓ Scrivi il tuo nome sul tuo bicchiere, ti aiuterà a non perderlo.

✓ Quando avrai finito di mangiare raccogli i tuoi rifiuti e gettali negli appositi contenitori.

BUON APPETITO E BUON DIVERTIMENTO

POESIE

di Vinicio Cescatti

34

Comano

Ore grigie di luce novembrina
s'inseguono negli aceri,
nei prati e pini silvestri.
Ad occhi chiusi il tempo
rincorre il colore dei pensieri,
l'autunno pieno della valle,
l'acqua del Sarca chiaro.
Sfiora veloce la muta dolcezza
del tuo silenzio,
accarezza sassi levigati,
rive e monti lontani.
S'impasta lo sguardo
sul corpo di quest'angolo trentino,
che odora di larici, rugiada e tiepido sole.
Giocano con te i folletti di Comano,
e rubano un pizzico d'autunno
alla tua vita.

Autunni

S'aggrappava
il mio sguardo
stamane in montagna
a stanche foglie,
e si difendeva da squarci
d'indifferente luce.
S'incontrava col tempo
del mio autunno,
con gli echi lontani
d'inutili passioni.
Come mantide assopita
mi scoloravo in angoli bui,
e aspettavo
e volevo eclissarmi rassegnato.
Cercavo i perché,
come avevo mille volte
tentato invano.
Sapevo che
bussava la paura.
M'inteneriva
ormai vuota
la voglia di sopravvivere ancora.



Gruppo missionario arcobaleno

P. Albert sa-at Prathansantiphong un nome difficile divenuto ormai familiare

La storia di padre Albert Sa-at, che abbiamo avuto con noi a giugno, è legata alla nostra comunità dal 2008 quando, in occasione del 50° di sacerdozio di don Gianni, noi del Gruppo missionario Arcobaleno abbiamo pensato di offrire come regalo per tale ricorrenza l'adozione di un seminarista. Le nostre vite si sono così intrecciate e per 7 anni lo abbiamo sostenuto negli studi e abbiamo camminato insieme a lui nella preghiera e nel suo percorso di fede. Il 28 giugno 2014 p. Sa-at ha raggiunto il traguardo del sacerdozio. Vive e opera in un centro chiamato «Holy Family Catholic Centre», al nord della Thailandia, che accoglie e aiuta una cinquantina di bambini della tribù



Akka a frequentare la scuola e offre a una settantina di ragazze la possibilità di imparare un mestiere e vivere dignitosamente. P. Sa-at si prende cura e anima con entusiasmo giovanile la grande comunità del centro. Aiuta inoltre p. Alberto Pensa nel lavoro pastorale nei vari villaggi degli Akka sparsi sulle montagne.

Siamo felici di aver potuto conoscere p. Sa-at di persona. Lo ringraziamo d'aver fatto «tanta strada» per venire a trovarci e per averci donato l'occasione per aprire ancora più i nostri orizzonti e sentirci fratelli di fede con persone tanto lontane, che cercano di vivere come noi il Vangelo dell'amore e della misericordia.

Paola Ruele



Cari amici di Trambileno,

ringrazio il "Gruppo Arcobaleno" per avermi offerto l'occasione di vivere una sentitissima e partecipata celebrazione all'aperto, nel giardino del vecchio asilo di Pozza. Celebrava, in un italiano stentato ma deciso, padre Albert Sa-at nel suo primo anniversario di ordinazione sacerdotale. Con lui p. Alberto Pensa, missionario in Thailandia. Presente anche la comunità monastica di Pian del Levro, che aveva ospitato per 15 giorni il giovane Padre thailandese.

Veniva celebrata una tappa significativa di una lunga storia d'amicizia e solidarietà senza confini a cui ci ha abituato il Gruppo Arcobaleno che, per ricordare i cinquant'anni di sacerdozio di Don Gianni aveva pensato di sostenere un giovane candidato al sacerdozio, scovato sulle montagne del nord della Thailandia, nella tribù dei Karen.

P. Sa-at è venuto a Trambileno a



ringraziare e ad annunciare che la parabola dell'"arcobaleno" si allargherà ora fino a raggiungere Ho Chi Minh City in Vietnam, sua prossima destinazione.

Una bella storia di apertura di mente e di cuore per una piccola comunità montana, aggrappata alle pendici

della Vallarsa, in tempo di globalizzazione ma anche di inspiegabili chiusure.

Grazie e auguri a tutti voi.

p. Piero Trameri



La Salette

Festa al santuario

Il 20 settembre la comunità di Trambileno ha festeggiato la Madonna de La Salette. Santa Messa al mattino presso il Santuario e concelebrazione il pomeriggio alle 15.30 sul prato antistante, alla presenza di centinaia di fedeli provenienti da tutta la Vallagarina, ma anche da fuori provincia. Hanno celebrato il Parroco don Albino, don Remo e don Eugenio. Apprezzato come sempre il coro parrocchiale che ha accompagnato ogni momento della cerimonia: vogliamo pubblicamente ringraziarlo per l'impegno a presenziare in ogni occasione importante.

Un ringraziamento particolare a don Remo Vanzetta che da maggio a settembre ha consentito con la sua presenza la celebrazione della messa domenicale.

La giornata, calda e soleggiata, ha

consentito un momento conviviale all'aperto e l'intrattenimento musicale di Roberto ed Alex che hanno eseguito alcuni brani con le fisarmoniche e canti popolari.

Il Comitato ringrazia tutti coloro che hanno lavorato per il buon esito della festa votiva ed i fedeli delle varie frazioni di Trambileno che a vario titolo hanno cura del Santuario e per tutta l'estate hanno consentito l'apertura domenicale e l'accoglienza di visitatori e pellegrini.

Domenica 27 settembre ha accompagnato l'ultima Messa della stagione il coro parrocchiale di Pergine, comunità presso la quale don Remo Vanzetta ha prestato la sua opera pastorale per molti anni. Il gruppo ha visitato al mattino il forte di Pozzacchio e dopo aver pranzato presso il campo sportivo di Moscheri ed aver partecipato

alla messa anticipata alle ore 15.00, si è recato all'Eremo di S.Colombano. Da ricordare l'apprezzato accompagnamento della Messa domenica 6 settembre da parte del LAgarina Trio, composto da Ela Pankiv – soprano – Veronica Postinghel – flauto – e Claudio Vicentini – organo, con la presenza di numerosi fedeli.





G. S. La Montagnola

38

Rinnovato il Direttivo dell'associazione

Rispettando la cadenza biennale, nel marzo di quest'anno, l'assemblea generale dei soci ha provveduto a nominare il nuovo Direttivo e il Collegio dei revisori dei conti. Vi è stato un forte rinnovamento con l'affacciarsi di molti nomi nuovi e giovani, motivo di speranza ed ottimismo per il futuro dell'associazione. Al suo primo mandato anche il presidente che, per i prossimi due anni, sarà Fabio Civettini. Ad inizio lavori l'assemblea ha ricordato con un minuto di silenzio Alfredo Visentini, da poco prematuramente e improvvisamente scomparso, che ha sempre fatto parte del direttivo fin dalla fondazione del gruppo e che ne ha ricoperto la carica di presidente per cinque anni. La presenza di giovani nel nuovo direttivo fa seguito ad una maggiore partecipazione di essi alla vita dell'associazione con una frequentazione assidua della sede che è diventata un punto di ritrovo molto attivo per i ragazzi del paese. Con l'arrivo della bella stagione molte sono state le manifestazioni promosse dal gruppo. Il 31 maggio si è svolta al parco di Dosso la festa patronale della SS Trinità con la grande partecipazione di pubblico che una breve pioggia

non è riuscita a fermare. Tanti i giochi per bambini e divertimenti per i più grandi, molto apprezzata la cucina con i suoi piatti semplici ma saporiti. In luglio si è svolto al campo sportivo di Dosso il torneo di calcio delle frazioni di calcio. Erano presenti le squadre di Boccaldo, Cà Bianca-San Colombano, Porte, Pozza e Vanza mentre mancava la squadra di Moscheri. Il torneo è stato come al solito molto combattuto, con grande agonismo in campo, ed ha visto dopo tanti anni la vittoria di Porte che ha interrotto il dominio di Vanza. A completare il podio, al secondo posto Boccaldo ed al terzo Cà Bianca-San Colombano. Domenica 2 agosto si è svolta la dodicesima edizione della festa "Insieme in allegria". Il bel tempo ha favorito una grande partecipazione che ha superato tutti i record precedenti con molte persone giunte da tutta la provincia e anche da fuori regione. Grazie alla collaborazione di varie associazioni sono arrivate oltre 180 persone fra diversamente abili e accompagnatori e, per la prima volta, anche da Verona e da Bassano del Grappa. Una grande soddisfazione per gli organizzatori, per i volontari ed in particolare per Lino Ruele, da

sempre anima di questa manifestazione. Dopo la SS Messa celebrata sul colle di Miravalle da Padre Gianluigi ai piedi della Campana dei Caduti, con la Vallagarina a fare da splendido sfondo, la festa è proseguita al parco di Dosso con il pranzo comunitario. La musica di Renato ha allietato i presenti e Alfredo con gli "stromboi" ha degnamente concluso la giornata. Sabato 29 agosto, dopo anni di oblio, è stata riproposta la sfida calcistica fra scapoli e ammogliati del paese. Grande agonismo, cambi volanti e frequenti per sopperire alla mancanza di fiato, ma soprattutto molto divertimento. Hanno vinto gli scapoli, grazie alla loro più giovane età, ma non hanno certo passeggiato! La vittoria è arrivata solo ai rigori dopo che la partita era finita 4 a 4.

Mauro Maraner





Schützenkompanie Vallarsa-Trambileno

Il ricordo dei nostri difensori

L'8 agosto scorso è stata inaugurata ad Anghebeni una croce alla memoria della Stanschützenkompanie Vallarsa-Trambileno e commemorati nel contempo i caduti della stessa.

L'iniziativa è frutto di un progetto interregionale tra Innsbruck, Bolzano e Trento denominato "an der Front" in occasione della ricorrenza dell'inizio del primo conflitto mondiale sul confine meridionale austriaco, ovvero del fronte tirolese iniziato con l'attacco dell'esercito italiano il 24 maggio 1915. Complessivamente, l'intero fronte Tirolese che correva dal passo dello Stelvio ai monti della Carnia venne difeso da 28.000 Standschützen, dei quali 6.300 erano Tirolesi della provincia di Trento.

A cento anni da tale evento si è voluto ricordare la memoria dei nostri difensori, della locale Stanschützenkompanie costituita totalmente da 309 volontari, 140 di Trambileno e 169 di Vallarsa, dopo che molti partirono in età da servizio di leva nel 1914 per raggiungere il fronte orientale, in particolare la Galizia.

Giovani ed anziani quindi con cognomi delle famiglie caratteristici dei

due comuni, comandati dal Capitano Eugenio Rossaro che hanno contrastato per circa due mesi l'attacco degli incursori della Brigata Roma, 10 volte più numerosa in forze.

Dopo essersi distinti in varie azioni anche successivamente al periodo di difesa del proprio territorio senza alcun appoggio esterno, furono impegnati in Vallagarina, con la riconquista di Mori, per terminare il terribile periodo del conflitto mondiale nel 1918

sul fronte dell'Adamello, rimanendo in circa soli 40 superstiti. Una storia, la nostra, poco nota, che l'attuale Schützenkompanie Vallarsa-Trambileno sta riproponendo dettagliatamente alle nostre comunità.

È proprio la Schützenkompanie Vallarsa-Trambileno, presente da alcuni mesi sul territorio che è stata promotrice ed esecutrice della messa in opera della croce donata dall'organizzazione sponsorizzata dalle tre pro-



vince, oltre che organizzatrice della giornata commemorativa, appoggiata da ulteriori 3 Schützenkompanien quali See, Imst e Galtür provenienti dalla Paznauntal nel Tirolo del Nord a ricordo della mutuo sostegno che hanno da sempre caratterizzato le Compagnie Schützen dell'intero Tirolo storico.

In presenza delle autorità locali, del Sindaco Franco Vigagni e del Sindaco Massimo Plazzer, è stata celebrata la Santa Messa presso la Chiesa di Anghebeni in lingua italiana ed in lingua tedesca, preceduta da una salva a ringraziamento delle comunità locali. Una sfilata delle Compagnie Schützen attraverso il paese per poi raggiungere il luogo della croce alla memoria, ha accompagnato tutti i presenti per la scoperta della croce con un ultimo sparo a salve che ha preceduto l'inno ai caduti e la deposizione delle corone alla base della croce stessa. Quella dell'8 agosto è stata la prima attività nei nostri comuni condotta dalla locale Compagnia Schützen, indossando la tipica Tracht (il vestito caratteristico locale), fonte anch'esso di accreditata ricerca storica che verrà prossimamente presentata e condivisa con le nostre comunità.

La giornata si è conclusa con una cena con le 4 compagnie Schützen ed ospiti vari presso il Circolo Lamber a Riva di Vallarsa che oltre a costituire un momento conviviale e d'incontro in allegria, è stata l'occasione per la consegna di un assegno al Capitano della Compagnia di See, a seguito della raccolta di donazioni che la Schützenkompanie Vallarsa-Trambileno ha effettuato nelle settimane precedenti, a fronte dell'aiuto agli abitanti di tale paese colpito da una grave inondazione e frana, aiuti economici che sono seguiti al lavoro effettuato sul posto da parte di volontari della Compagnia stessa.



Steval

Attivi a Forte Pozzacchio e non solo...

Cari lettori, eccoci nuovamente qui pronti per aggiornarvi sull'attività dell'associazione STEVAL. Recentemente l'associazione si è rinnovata in seguito alle dimissioni dell'ormai ex presidente, con l'ingresso di nuovi membri all'interno del direttivo e con la conseguente elezione di un nuovo presidente.

Come alcuni di voi sicuramente sanno ad inizio estate, in data 5 Luglio, abbiamo potuto assistere all'inaugurazione del nuovo Forte di Pozzacchio-Werk Valmorbia; un evento che ha sicuramente riscosso un buon successo e che è stato accompagnato dall'apertura del Bar al Forte.

Oltre alla gestione del bar e delle prenotazioni delle visite al Forte, l'associazione STEVAL ha promosso un corso di fotografia base, chiamato "primi scatti" che si è svolto a Terragnolo. A fine Luglio è stata inoltre organizzata la mostra fotografica di Mirco Dalprà presso l'auditorium comunale dei Moscheri.

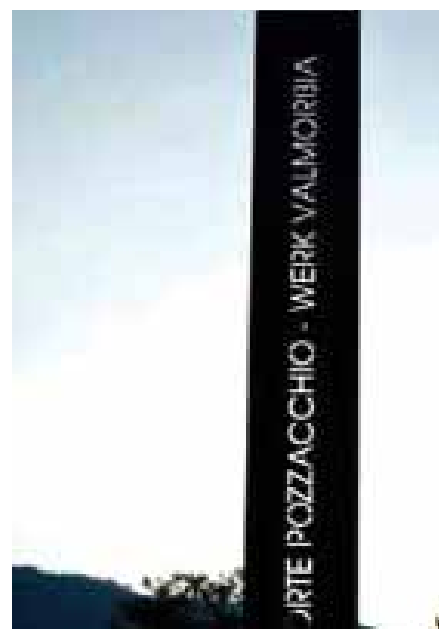
Sempre per quanto riguarda il forte, si ricorda che in questo spicchio d'estate che ci rimane sono in programma numerosi eventi; per qualsiasi informazione vi invito caldamente a visitare le nostre pagine facebook "Associazione STEVAL", "Bar al Forte" e "ACR il Forte". Nel frattempo

stiamo già organizzando altri corsi ed eventi futuri, insomma...la nuova associazione è carica di idee e buone aspettative. Per quanto riguarda le attività di questa estate ci riteniamo soddisfatti, sicuramente c'è stato un buon interesse ed un bel clima di positività ed armonia.

Nell'attesa di nuovi eventi e di futuri aggiornamenti vi invito nuovamente a rimanere sintonizzati e a partecipare alle prossime iniziative.

Un grande saluto a tutti i lettori.

Il presidente Giulio Lorenzi





Con il patrocinio del
Comune di Trambileno



ASSOCIAZIONE
STEVAL



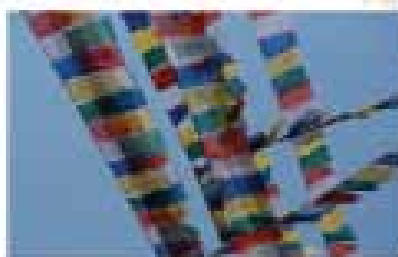
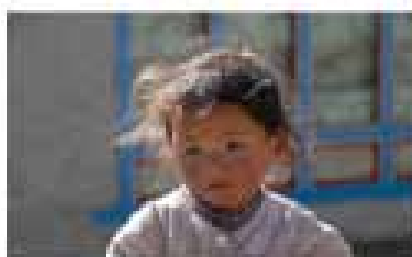
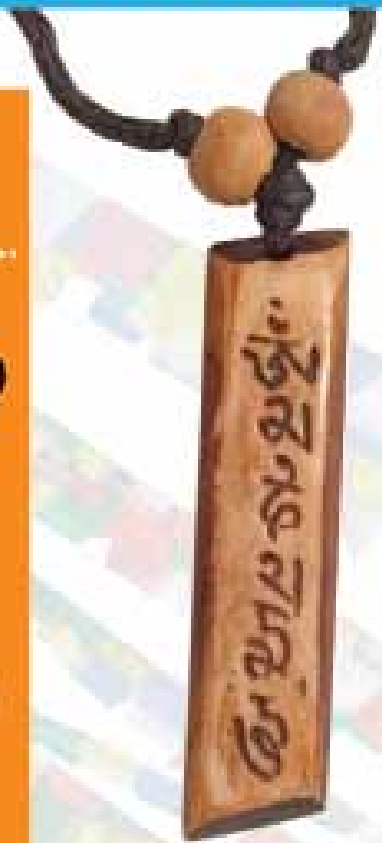
OSKAR FOR
LANGTANG



AIUTIAMO
Per non dimenticare.....

Venerdì 6 Novembre ad ore 21.00
presso l'Auditorium comunale
di Trambileno fraz. Moscheri
entrata libera

SOSTENIAMO IL PROGETTO
"OSKAR FOR LANGTANG" (Associazione no profit)
FILMATI E TESTIMONIANZE SUL NEPAL E LA VALLE DEL
LANGTANG PRIMA E DOPO IL TERREMOTO



In memoria di Oskar Piazza il 22 Maggio 2015 è nata l'Associazione

"OSKAR FOR LANGTANG"

che si propone di:

- ✂ raccogliere fondi utili alla ricostruzione di strutture mediche, logistiche e di ricovero per gli abitanti del Langtang
- ✂ attivare forme di assistenza sanitaria e aiuto medico per le popolazioni del Langtang
- ✂ organizzare eventi per promuovere azioni di sostegno alla popolazione nepalese
- ✂ promuovere collaborazioni nazionali ed internazionali a favore della popolazione nepalese in particolare nella valle del Langtang.

IBAN: IT78S0831634661000008453839



U.S. Trambileno

...Si riparte con la nuova stagione

Il bilancio finale della stagione 2014-2015 ci ha lasciato molto soddisfatti: una prima squadra riconfermata in Prima Categoria, una squadra pulcini che ha disputato il campionato federale e una squadra di piccoli amici che ha partecipato a numerosi tornei in Vallagarina. Inoltre come ormai è tradizione, il 7 giugno si è disputata la VII Edizione del Torneo "A.Golin" a cui hanno partecipato squadre pulcini e piccoli amici, trascorrendo una bellissima giornata di sport ed amicizia nella nostra pineta. Numerose realtà associative, commerciali e artigianali della zona hanno sostenuto questa iniziativa e così ad ottobre rinoveremo l'adozione scolastica a distanza dei dieci bambini del Centrafrica con l'Associazione Amici Betharram. La giornata di sport per Andrea acquista in questo modo ulteriore significato, creando un legame tra i nostri bambini e quelli del Centrafrica. La lunga serie di feste era iniziata già a fine stagione ed è proseguita alla

grande per tutta l'estate. Scopo principale di queste feste, programmate a gennaio, è quello di movimentare l'estate del nostro paese e allo stesso tempo cercare delle risorse per dare continuità alla nostra attività.

La collaborazione nata lo scorso anno con la S.K. Trambileno Vallarsa ci ha permesso di organizzare le due serate tirolesi, la Frühlingsfest del 9 maggio e la Tirolerfest del 29 agosto, e di conoscere nuove persone del nostro paese ed apprezzarne la disponibilità verso gli altri e la comunità.

La serata Welcome Summer del 27 giugno è frutto dell'amicizia con il titolare della pizzeria "Al Ghiottone" di Ala, che da qualche anno ci mette a disposizione per una serata un pizzaiolo e gli ingredienti per cucinare delle buone pizze.

Le tradizionali serate di fine luglio e inizio agosto, con l'ottima pizza e la cucina tradizionale, le orchestre e la lotteria, si sono confermate degli appuntamenti fissi e attesi dalla po-

polazione di Trambileno e dei centri limitrofi.

L'estate però non è solo momento di festa, ma anche di "calcio mercato". La prima squadra richiedeva un nuovo tecnico e numerosi inserimenti, che andassero ad affiancare i fedelissimi giocatori, che da anni vestono la nostra maglia, e a sostituire quelli che con la stagione 2014-2015 hanno concluso l'esperienza neroverde. La scelta del Presidente e del Vice, sostenuta da tutto il Direttivo, è caduta su Felice Sorrentino, tecnico preparato che in passate stagioni aveva già conosciuto la nostra realtà da giocatore. Felice ha approvato l'idea della società di ripartire dai giovani e dal primo luglio è il nuovo allenatore della prima squadra. Il gruppo ha sostenuto una preparazione impegnativa per affrontare nel miglior modo il Campionato di prima categoria. Sicuramente la giovane età dei giocatori nelle prime partite ha pagato lo scotto del confronto con l'esperienza di squadre collaudate, ma confidiamo che il valore tecnico, la grinta e la preparazione abbiano presto la meglio, portando a risultati di maggior soddisfazione per la classifica.

E a settembre è ripartita anche l'attività giovanile: i bambini dai cinque agli undici anni si dividono nelle squadre piccoli amici e pulcini. Mercoledì 23 settembre la nuova squadra Pulcini ha iniziato la sua avventura nel campionato pulcini a 7 autunnale e sabato 25 settembre i piccoli amici hanno partecipato al primo torneo della stagione... un forte in bocca al lupo da tutti noi per questo nuovo anno! Tutti i bambini e le bambine che volessero provare l'attività di avviamento allo sport, possono partecipare agli allenamenti settimanali e alla cena, che ogni venerdì le famiglie dei bambini organizzano presso la sede polivalente.

E, come sempre, vi aspettiamo numerosi sugli spalti del campo di Moscheri a tifare U.S. Trambileno!

U.S. Trambileno



Vigili del fuoco volontari Trambileno

Incendio boschivo? No Grazie...

Se non bastasse il titolo a introdurre questo articolo del Corpo Vigili del Fuoco di Trambileno meglio potrà fare la foto qui sotto.

È sì è stato proprio un anno caratterizzato incendi boschivi e principi d'incendio che, grazie ad un pronto allertamento al 115 e ad un tempestivo intervento dei volontari ha scongiurato il dilagarsi delle fiamme, in alcuni casi pericolosamente vicine alle case.

Iniziando dallo scorso marzo i VVF sono intervenuti per ben quattro principi di incendio e l'ultimo di poche settimane fa che si può ben definire incendio boschivo interessando le frazioni di Pozza, Vanza e Boccaldo. L'origine di tali eventi è sempre difficile da attribuire ma, calcolando che non ci troviamo nel Sahara con il sole

cocente, non vi erano temporali con "fulmini piromani", se escludiamo a priori l'idea del mozzicone (è ormai risaputo che brucia soltanto verso l'interno e poi *"el savem tuti che col nof tabac se no te tiri el te se smorza.."*) che comunque rimane la buona norma di mai gettarlo ma spegnerlo e eliminarlo nel cestino, rimane solo la mano dell'uomo.

L'evoluzione avvenuta in questi mesi ha preoccupato i Vigili del Fuoco, l'Amministrazione e il Corpo Forestale non poco, confermato dall'incendio al Pian del Levro che solo grazie ad un intervento ottimamente coordinato, alcune scelte prese al momento giusto e l'intervento di molti Vigili è stato fermato prima che potesse espandersi pericolosamente.

Alle 12.50 del 4 agosto una telefonata

al 115 informa che sta bruciando la catasta di ramaglie in deposito presso il ponte del Rio Orco al Pian del Levro. Subito viene allertato il Corpo di Trambileno che recatosi sul posto con gli automezzi in dotazione si trova davanti un muro di fiamme alto una ventina di metri. Il Capo Squadra Lorenzo Scottini decide immediatamente di allertare il Distretto della Vallagarina per avere supporto dai Corpi limitrofi. Partono quindi le "selettive" per Vallarsa, Rovereto, Villalagarina e Mori. La situazione sta evolvendo, le fiamme stanno raggiungendo le chiome degli alberi (quasi tutti resinosi) minacciando una veloce e fulminea espansione. Nonostante gli uomini stiano già accerchiando il rogo e con acqua cercando di arrestarne la corsa viene allertato il nucleo elicotteri di

Trento che, sganciando alcuni carichi d'acqua, prelevata dal bacino di San Colombano, sulla testa dell'incendio ne attenuano la risalita lungo quel versante ghiaioso e molto ripido (per fortuna che sono stati eliminati tutti i fili per la legna che attraversavano la diga...).

Stanno ormai operando oltre 45 uomini e parecchi mezzi antincendio ma la catasta di pini tagliati lo scorso 2014 e stoccati vicino la strada non vuole mica spegnersi. Si decide di chiamare in supporto l'escavatore di Pallaoro Giuseppe che smuovendo i tronchi permetterà il completo spegnimento delle braci sottostanti la catasta.

L'incendio, per chi non lo sapesse, non finisce con lo spegnimento delle fiamme, ma le uscite dei Vigili del Fuoco si protraggono anche nei giorni successivi per controllare che non vi siano rimaste braci o tizzoni nascosti che, aiutati da un po' di vento, possono ridare vita all'incendio appena domato.

Il frutto dell'esperienza e di un costante lavoro di formazione e addestramento ha permesso ancora una volta di fermare e limitare i danni di un evento causato con buona probabilità dall'uomo. La stupidità di accendere un incendio mette in enorme rischio non solo l'ambiente e gli animali che abitano i boschi ma anche molte vite umane che cercando di arginare l'incendio sperano sempre che non cambi il vento o l'incendio non modifichi la propria marcia accerchiando chi, invece di stare con la propria famiglia a casa, decide di indossare una divisa e impugnare una lancia perseguendo un proprio credo, ricevendo forse un grazie e nulla più.

Sembra casuale ma il tema della manovra eseguita dagli Allievi di Trambileno assieme agli amici di Terragnolo e Vallarsa presentata in occasione del convegno Distrettuale di Ala lo scorso 31 maggio verteva proprio sugli incendi boschivi (*quanti ne abbiamo spenti gli anni scorsi sul territorio di Ala e dintorni...*).

A partire dalla fine dell'inverno i nostri Allievi sono stati coinvolti in mano-



vra teorico/pratiche che vertevano proprio sugli interventi di incendio boschivo, le tecniche di pompaggio acqua e il coordinamento con altri Corpi indispensabile in occasione di questi interventi lunghi e di notevole estensione.

Abbiamo iniziato ancora nel 2014 con una manovra che ha coinvolto tutti gli allievi della Vallagarina organizzata presso Montalbano di Mori, abbiamo quindi proceduto con addestramenti di pompaggio acqua dal torrente Leno fino ad una simulazione di incendio vera e propria provando le fatiche reali ma senza ovviamente il pericolo del fuoco.

Il Convegno distrettuale ha visto operare 18 Allievi con 4 Istruttori eseguendo una manovra in scala che ha permesso al pubblico di capire come si sviluppa la macchina dei Vigili del Fuoco:

- Allertamento dei VVF al 115;
- Arrivo della prima squadra che inizia lo spegnimento ma allerta i Corpi limitrofi per ricevere supporto;
- Partenza delle squadre con i mezzi per trasportare in quota l'acqua destinata allo spegnimento;
- Posizionamento di vasconi per

l'accumulo dell'acqua utilizzata per le pompe leggere in supporto ai primi intervenuti;

- Predisposizione di moduli di spegnimento che, con l'ausilio dell'elicottero, verranno portati in quota, dove non arrivano le jeep, per le operazioni di spegnimento;
- Recupero di tutto il materiale per poi ripulirlo, asciugarlo e prepararlo per il successivo intervento.

Dal 25 al 28 giugno si è svolto presso Pozza di Fassa il 15° Campeggio VVF Allievi del Trentino. Oltre 1200 gli Allievi con i propri Istruttori iscritti in una quattro giorni ricca di appuntamenti e attività per i giovani, ma che permettono anche di rafforzare i gruppi con una convivenza fuori casa assieme ai propri pari grado di tutta la Provincia di Trento e non solo. Tra le attività spicca la manovra di attacco incendio eseguita sabato 25 dal Distretto della Vallagarina con il coordinamento di oltre 70 Allievi. Il giorno di venerdì 24 era dedicato alle escursioni sul territorio e i Corpi di Trambileno e Terragnolo (al fine di proseguire l'addestramento sugli incendi boschivi) hanno partecipato ad un'uscita organizzata proprio dal Corpo di Pozza con meta una strada tagliafuoco con la creazione di piazzole dedicate ai rifornimenti elitrasmportati, vasche di raccolta e stoccaggio dell'acqua e altre strutture specifiche per la lotta agli incendi. L'organizzazione del campeggio ha però lasciato del tempo libero ai ragazzi mirando ad una socializzazione di gruppo perseguendo la volontà di costruire un'unità tra gli Allievi di vera e proficua amicizia oltre l'ambiente pompieristico. Il ritorno alle caserme è avvenuto la sera di domenica 28 sicuramente stanchi ma felici di aver partecipato a questo importante appuntamento annuale.

Ricordiamo che con il mese di settembre si accettano le domande di iscrizione al Corpo di Trambileno sia di futuri Allievi che Allievi presentando la domanda (scaricabile dal nostro sito internet www.vvftrambieno.it) presso la caserma di Moscheri.

Si delibera, si determina, si concede

Pubblichiamo di seguito uno stralcio dell'elenco delle delibere del Consiglio comunale e della Giunta municipale. Per questioni di spazio non riusciamo a inserire tutto in questo numero. Chi fosse interessato può trovare tutta la comunicazione relativa a Consiglio, Giunta e Ufficio Tecnico sul sito internet del Comune: www.comune.trambileno.tn.it

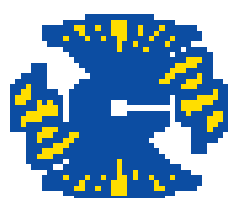
ELENCO DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE ANNO 2015

n.	DATA	OGGETTO
1	13/03/2015	Approvazione verbale della seduta del Consiglio Comunale del giorno 29 dicembre 2014
2	13/03/2015	Approvazione del Piano Finanziario relativo alla gestione R.S.U. 2015 ai fini della determinazione della TA.RI. di cui all'art. 1 commi 639 e seguenti della L. n. 147/2013
3	13/03/2015	Approvazione del sistema tariffario per l'anno 2015 relativo alla TA.RI. di cui all'art. 1 commi 639 e seguenti della L. n. 147/2013
4	13/03/2015	Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) approvazione regolamento comunale
5	13/03/2015	Imposta immobiliare semplice – approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per il 2015
6	13/03/2015	Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2015-2017: esame ed approvazione
7	13/03/2015	Servizio antincendi: approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 del corpo volontario dei vigili del fuoco di Trambileno
8	13/03/2015	Servizio Bibliotecario intercomunale: rinnovo convenzione per la gestione del Punto Lettura
9	27/03/2015	Approvazione verbale della seduta del Consiglio Comunale del giorno 13 marzo 2015
10	27/03/2015	Approvazione dello schema di convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale delle Valli del Leno tra i Comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa, ai fini del superamento, ai sensi della L.P. 23 maggio 2007, n. 11, così come modificata dalla L.P. 30 dicembre 2014 n. 14 "Legge Finanziaria 2015", del Consorzio di Custodia Forestale Vallarsa-Trambileno
11	17/06/2015	Approvazione verbale della seduta del Consiglio Comunale del giorno 27 marzo 2015
12	17/06/2015	Esame ed approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014
13	17/06/2015	Servizio antincendi: approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Trambileno
14	17/06/2015	Formazione del corpo per l'elezione degli organi della Comunità della Vallagarina. Elezione dei rappresentanti del Comune di Trambileno
15	17/06/2015	Commissione comunale per la formazione degli elenchi dei Giudici Popolari biennio 2016-2017 – Designazione Consiglieri Comunali
16	17/06/2015	Approvazione regolamento per il servizio pubblico non di linea mediante noleggio con conducente
17	17/06/2015	Prima variazione di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015
18	17/06/2015	Mozione di data 8 aprile 2015 presentata congiuntamente dalla lista "Progetto per Trambileno" relativa al regolamento per la detenzione e la circolazione di animali sul territorio del Comune di Trambileno
19	08/10/2015	Approvazione verbale della seduta del Consiglio Comunale del giorno 17 giugno 2015
20	08/10/2015	Interpellanza urgente pervenuta in data 20.04.2015 prot. n. 1742 relativa a "Area attrezzata polifunzionale per camper e annessa struttura di servizio in frazione Giazzeria"
21	08/10/2015	Regolamento del Consiglio Comunale - approvazione
22	08/10/2015	Adesione del Comune di Trambileno al "Patto dei Sindaci" per l'energia sostenibile
23	08/10/2015	Deliberazione della Giunta Comunale n. 93 dd. 23 settembre 2015 "Seconda variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015" – Ratifica
24	08/10/2015	Realizzazione nuovo plesso Scuola Materna in Frazione Clocchi su parte della p.ed. 570 e su pp. ff. 680/3, 701/1, 701/4, 701/5 C.C. Trambileno: approvazione progetto preliminare

ELENCO DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE ANNO 2015

N.	DATA	OGGETTO
54	25/05/2015	Lavori di restauro e recupero del complesso fortificato "Forte Pozzacchio – Werk Valmorbia" - 2° lotto funzionale – gli sguardi e il parco: affidamento incarico di progettazione opere strutturali
55	25/05/2015	Gestione associata del progetto denominato "Infrastrutturazione sostenibile dell'area basale del Monte Pasubio (Insopa)" per gli interventi proposti dalla Convenzione dei Comuni del Pasubio: erogazione saldo del finanziamento provinciale al Comune di Posina
56	09/06/2015	Estinzione anticipata mutui in essere – legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1 comma 113 – rettifica
57	09/06/2015	Conto consuntivo esercizio finanziario 2014 - approvazione schema di rendiconto e relazione tecnica illustrativa
58	09/06/2015	"Torneo di calcio tra le frazioni di Trambileno" e "Torneo Andrea Golin": – impegno di spesa per acquisto premiazioni sportive
59	09/06/2015	Approvazione schema di accordo con il Comune di Rovereto per l'adesione al servizio offerto dalla struttura del canile comunale di Rovereto
60	09/06/2015	"Torneo di calcio dei cinque Comuni del Pasubio" – impegno di spesa
61	09/06/2015	Affido incarico realizzazione Inventario dei Beni Comunali
62	17/06/2015	Affido fornitura attrezzature per il cantiere comunale
63	17/06/2015	Autorizzazione noleggio a caldo e rimorchio per esecuzione lavori in diretta amministrazione per posa cavidotto in frazione Ca' Bianca – integrazione impegno di spesa
64	17/06/2015	Lavori di restauro e recupero del complesso fortificato "Forte Pozzacchio – Werk Valmorbia" 2° lotto funzionale - gli sguardi e il parco: affidamento della fornitura e posa in opera degli arredi per la zona bar. - integrazione impegno di spesa
65	17/06/2015	Organizzazione Colonia Estiva 2015: impegno di spesa
66	17/06/2015	Acquisizione parere legale in relazione alla strada consortile p.f. 4590 C.C. Trambileno in Frazione Pozza
67	24/06/2015	Trasformazione temporanea del rapporto di lavoro da orario parziale a 18 ore settimanali a orario a tempo pieno del dipendente a tempo determinato Sig. Gobbato Stefano
68	24/06/2015	Approvazione schema di convenzione urbanistica ai sensi dell'art. 104 della L.P. n. 1/2008 per insediamento attività di birrificio presso l'Opificio delle Idee in Fraz. Segà C.C. Trambileno
69	24/06/2015	Approvazione concessione in gestione della struttura di servizio presso il compendio bellico di Forte Pozzacchio – Werk Valmorbia
70	24/06/2015	Commemorazione centenario dello scoppio della Grande Guerra presso il Forte Pozzacchio - erogazione contributo alla Pro Loco di Trambileno
71	24/06/2015	Affidamento dei servizi di pulizia degli uffici comunali, apertura e chiusura Auditorium e trasporto provette – 2° semestre 2015
72	24/06/2015	Inaugurazione del complesso fortificato di Forte Pozzacchio - Werk Valmorbia impegno spesa relativa
73	08/07/2015	Autorizzazione uso locali della sede della Scuola dell'Infanzia in frazione Vanza
74	08/07/2015	Proroga affittanza locali presso l'edificio ex Scuole della frazione Porte all'Associazione Pedagogica Culturale "La Grande Quercia" di Rovereto
75	15/07/2015	Approvazione in linea tecnica del progetto preliminare d'intervento sull'impianto sportivo di base esistente in frazione Moscheri: lavori di ammodernamento ed efficientamento energetico
76	15/07/2015	Gestione della struttura di servizio presso il compendio bellico di Forte Pozzacchio – Werk Valmorbia: erogazione contributo all'Associazione Steval
77	15/07/2015	Approvazione accordo amministrativo con il Comune di Vallarsa per l'espletamento di attività di consulenza e collaborazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Trambileno
78	15/07/2015	Verifica tenuta schedario elettorale

79	15/07/2015	Inaugurazione di Forte Pozzacchio – Werk Valmorbia: impegno di spesa partecipazione corpo musicale “Musica Cittadina Riccardo Zandonai”
80	15/7/2015	Rettifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 66 dd. 17.06.2015 avente per oggetto acquisizione del parere legale in relazione alla strada consortile p.f. 4590 C.C. Trambileno in frazione Pozza
81	22/7/2015	Piano di assestamento dei beni silvo-pastorali del Comune di Trambileno 2013 – 2022: approvazione stato finale
82	22/07/2015	Impegno e liquidazione compenso all’Ass. Teatrale Alense per rappresentazione teatrale “L’altro figlio”
83	03/08/2015	Partecipazione alla commemorazione dei Caduti del Pasubio – impegno spesa relativa
84	03/08/2015	Inaugurazione del complesso fortificato di Forte Pozzacchio - Werk Valmorbia impegno spesa per fornitura targa commemorativa
85	03/08/2015	Approvazione convenzione per il servizio visite guidate del Forte Pozzacchio
86	19/08/2015	Prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario – cap. 101800 spesa
87	19/08/2015	Progetto “Forte Pozzacchio estate 2015” tra storia, cultura e memoria: impegno di spesa per organizzazione spettacoli teatrali
88	09/09/2015	Accettazione donazione per acquisto elementi di arredo per il parco giochi presso la Chiesa SS. Trinità in Frazione Porte
89	09/09/2015	Lavori di restauro e recupero del complesso fortificato “Forte Pozzacchio – Werk Valmorbia” 2° lotto funzionale - gli sguardi e il parco: affidamento della fornitura e posa in opera pannelli multistrato
90	09/09/2015	Autorizzazione tumulazione urna cineraria in loculo ossario presso il cimitero della frazione Moscheri – determinazioni conseguenti
91	09/09/2015	Certificazione energetica p.ed 472 1 C.C. Trambileno fr. Vanza e della p.ed. 583 C.C. Trambileno in Fraz. Porte – affido incarico
92	09/09/2015	Lavori di restauro e recupero del complesso fortificato “Forte Pozzacchio – Werk Valmorbia” - 2° lotto “gli sguardi e il parco” – progetto Mesch: approvazione convenzione con l’Università di Firenze per studio allestimenti per realizzazione progetto Mesch
93	23/09/2015	Seconda variazione al Bilancio di Previsione per l’esercizio finanziario 2015
94	23/09/2015	Opere di risanamento energetico ed opere di manutenzione straordinaria della Scuola Primaria e palestra p.ed. 570 in frazione Moscheri C.C. Trambileno: affidamento incarico progettazione esecutiva e Direzione lavori
95	23/09/2015	Lavori di restauro e recupero del complesso fortificato “Forte Pozzacchio – Werk Valmorbia” - 2° lotto funzionale – gli sguardi e il parco: integrazione competenze tecniche per direzione, misura, contabilità lavori, redazione varianti e prestazioni supplementari
96	23/09/2015	Celebrazione festa votiva presso il Santuario “Madonna de La Salette”: erogazione contributo
97	23/09/2015	Progetto “Forte Pozzacchio estate 2015” Silenzio e memoria: impegno di spesa per organizzazione spettacolo tra musica e teatro
98	23/09/2015	Corsi dell’università della terza età e del tempo disponibile. Anno accademico 2014/2015. Approvazione rendicontazione e liquidazione competenze
99	30/09/2015	Realizzazione nuovo plesso Scuola Materna in frazione Moscheri su parte della p.ed. 570 e su pp. ff. 680/3, 701/1, 701/4, e 701/5 C.C. Trambileno: affido incarico di consulenza per progettazione
100	30/09/2015	Autorizzazione ai sensi dell’art. 6/7° comma del testo coordinato della deliberazione della Giunta Provinciale n. 909 dd. 3 febbraio 1995 e s.m. per la realizzazione di opere edilizie in fascia di rispetto stradale in p.f. 488/1 C.C. Trambileno
101	30/09/2015	Lavori di asfaltatura tratti della strada comunale in frazione Moscheri, Boccaldo, Ca’ Bianca, Vignali e loc. Ponte Rio Orco e Slache di Trambileno: approvazione perizia lavori
102	08/10/2015	Opere di risanamento energetico ed opere di manutenzione straordinaria della Scuola Primaria e palestra p.ed. 570 in frazione Clocchi C.C. Trambileno – affidamento incarico coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione
103	08/10/2015	Opere di risanamento energetico ed opere di manutenzione straordinaria della Scuola Primaria e palestra p.ed. 570 in frazione Clocchi C.C. Trambileno – affidamento incarico progettazione impianto riscaldamento e diagnosi energetica



Cassa Rurale
di Rovereto
Banche di Credito Cooperative



www.ruralerovereto.it

36066 Rovereto (TN) Via International, 1
Tel. 0461-494111



NUMERI UTILI

Municipio di Trambileno
Tel 0464 868028
Fax 0464 868290
segreteria@comune.trambileno.tn.it
www.comune.trambileno.tn.it

Posta elettronica certificata:
posta@pec.comune.trambileno.tn.it

Dispensario Farmaceutico Moscheri
Tel 0464 868044

Vigili urbani
Tel. 0464 452110

Corpo vigili del fuoco volontari
Emergenze: 115
Tel. 0464 868344

Scuola materna
Tel. 0464 868074

Scuola elementare
Tel. 0464 868200

Parrocchia di Moscheri
Tel 0464 868000

Parrocchia S.Maria
Tel. 0464 421094

Ufficio postale Moscheri
Tel. 0464 868022

Ambulatorio medico Moscheri
Tel. 0464 868383

COMPETENZE E ORARI RICEVIMENTO SINDACO E ASSESSORI COMUNALI

FRANCO VIGAGNI - Sindaco

COMPETENZE: Affari Generali – Bilancio – Finanze – Personale – Politiche Sociali Servizi all'Infanzia Sanità – altre competenze non assegnate.

RICEVE: tutti i lunedì pomeriggio e i mercoledì pomeriggio con appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

MAURIZIO PATONER - Vice Sindaco

COMPETENZE: Pianificazione Urbanistica – Edilizia - Opere Pubbliche – Patrimonio – Cantiere Comunale.

RICEVE: tutti i mercoledì pomeriggio con appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

ANDREA COMPER - Assessore

COMPETENZE: Trasporti – Commercio – Industria – Artigianato – Foreste – Verde Pubblico – Protezione Civile - Politiche Ambientali e Igiene Urbana – Lavori socialmente utili – Servizi.

RICEVE: su appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

CHIARA COMPER - Assessore

COMPETENZE: Cultura e Istruzione – Politiche Giovanili – Associazionismo – Turismo – Agricoltura – Progetto valorizzazione Forte di Pozzacchio.

RICEVE: su appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

ORARI DEGLI UFFICI COMUNALI

UFFICIO ANAGRAFE, RAGIONERIA, SEGRETERIA E PROTOCOLLO

Da LUNEDÌ a VENERDÌ dalle 9.00 alle 12.00

GIOVEDÌ dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00

UFFICIO TECNICO

MARTEDÌ dalle 9.00 alle 12.00

GIOVEDÌ dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00

BIBLIOTECA

LUNEDÌ dalle 14.30 alle 16.15

MARTEDÌ dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.15

GIOVEDÌ dalle 14.30 alle 17.45

ORARIO DISCARICA INERTI LOCALITÀ CA'BIANCA

VENERDÌ dalle 8.30 alle 12.00 previo accordo con l'Ufficio Tecnico

UFFICIO SOVRACOMUNALE TRIBUTI

Il primo mercoledì di ogni mese dalle 8.30 alle 12.00 un funzionario dell'Ufficio Tributi sovracomunale è presente in Municipio. Gli altri giorni è reperibile presso la Comunità della Vallagarina a Rovereto, tel 0464 484239 – 0464 484238

